

1.	ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
	A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	12
	B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	27
	C. ANDAMENTO DELLA CONTROLLATA LIGESTRA DUE	32
	D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE.....	37
	E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	39
	F. CORPORATE GOVERNANCE.....	53
	G. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	55
	H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	59
3.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	61
4.	NOTA INTEGRATIVA	67
	INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE	69
	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	71
	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO	77
	GARANZIE E IMPEGNI	101
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	104
	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.....	106
5.	DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	131
6.	ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO	137
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	141
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	149
9.	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	155

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Michele Carpinelli(*) Salvatore Sardo (**) Vincenzo Delle Femmine (***)
	Amministratore Delegato	Antonino Turicchi (****)
	Consiglieri	Antonella Baldino Giacinto della Cananea Concetta Colasimone Lorenzo Lucci (*****)
COLLEGIO SINDACALE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Maria Sardelli
	Sindaci effettivi	Giustino Di Cecco Alessia Fulgeri
	Sindaci supplenti	Gaetano De Gregorio Stefania Mancino
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Sandro Ambrosanio
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI	Delegato	Vittorio Raeli
	Sostituto Delegato	Rossana Rummo
SOCIETA' DI REVISIONE		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- (*) fino al 24 aprile 2019
 (**) dal 24 aprile 2019 al 10 dicembre 2019
 (***) dal 10 dicembre 2019
 (****) dal 23 dicembre 2019
 (*****) dal 20 marzo 2019

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da importanti novità sul versante organizzativo ed operativo, a seguito dell'implementazione di alcune rilevanti operazioni previste dalle Linee strategiche del Piano pluriennale di Gruppo 2019 - 2021 approvate da CDP S.p.A. ("CDP") nel dicembre 2018 e recepite, per quanto di competenza, dalla Vostra Società.

Con riguardo alla struttura di Gruppo, sono state effettuate due operazioni di scissione parziale che hanno riguardato rispettivamente le partecipazioni detenute da Fintecna S.p.A. ("Fintecna") in CDP Equity (2,87%) a beneficio di CDP (operazione divenuta efficace con decorrenza 1° agosto 2019) ed in Fincantieri S.p.A. (71,32%) a beneficio di CDP Industria S.p.A. (con decorrenza 13 dicembre 2019). Tali operazioni hanno riguardato società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento da parte di Fintecna, ma rilevanti a livello patrimoniale.

Nel secondo semestre è stato inoltre avviato il processo di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Ligestra Due S.r.l., conclusosi sul finire dell'esercizio, con effetti giuridici, contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2020. Ad esito di tale operazione, proseguiranno direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, la liquidazione dei Patrimoni Separati ex Efim, Iged e Comitato per l'intervento nella Sir. Contestualmente, Fintecna acquisisce il ruolo di liquidatore, nonché di socio di controllo, del Consorzio Bancario Sir S.p.A. (CBS) e di Cinecittà Luce S.p.A., di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione (ENCC) e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (CCMCP) e anche quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (NBF). Parallelamente all'*iter* giuridico di fusione, si è reso necessario affrontare le complesse tematiche discendenti dall'esigenza di armonizzazione procedurale ed operativa che l'operazione comporta.

Nell'ambito del più vasto programma di riorganizzazione delle sedi delle società del Gruppo CDP, contemplato dal Piano pluriennale 2019-2021 al fine di meglio fronteggiare le nuove esigenze rivenienti dall'implementazione delle Linee strategiche, sono state avviate le operazioni finalizzate al trasferimento degli uffici presso un immobile di proprietà dell'ENCC. Il completamento delle attività, con il conseguente trasferimento, è allo stato prevedibile nel corso del primo semestre dell'esercizio corrente. In tale contesto, è stata chiesta e ottenuta una proroga di sei mesi del contratto di locazione dell'attuale sede, scaduto a fine 2019, nonché dei contratti di servizio connessi (scaduti in pari data). L'operazione consentirà nel complesso di acquisire significativi risparmi alla Vostra Società, a partire dal secondo semestre 2020; "a regime" a partire dall'esercizio 2021.

Con decorrenza 1° ottobre 2019, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP, è stato stipulato da Ligestra Due S.r.l. un contratto di *service* con CDP Immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare riconducibile a Fintecna ed ai Patrimoni Separati ex Ligestra Due, nonché alle liquidazioni degli enti e consorzi sopracitati. Contestualmente, è stato rivisto il perimetro – e conseguentemente il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* svolte direttamente da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. E' da rilevare che, con l'incorporazione di tale società, a partire dall'esercizio 2020, tale contratto si estingue per confusione tra le due parti contraenti, pur continuando Fintecna a riaddebitare ai Patrimoni Separati i costi per le attività di liquidazione svolte. Le risorse addette alle attività decentrate a CDP Immobiliare sono state oggetto di distacco totale o parziale.

Da rilevare, inoltre, con riguardo all'estinzione dei finanziamenti a suo tempo concessi da Fintecna a Ligestra Due per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, per confusione tra soggetto finanziatore e finanziato a seguito della fusione, che, in sostanziale continuità con il passato, verranno addebitati i relativi oneri ai patrimoni sotto la forma di interessi figurativi.

Per effetto delle operazioni di razionalizzazione sin qui descritte, le attività di Fintecna risulteranno maggiormente focalizzate sulla gestione di processi liquidatori, con particolare riferimento al contenzioso, anche in un'ottica di Gruppo CDP, oltre che nel supporto prestato alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi sismici calamitosi.

A tale riguardo, è stato garantito con continuità, per tutto l'esercizio, il supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e del 2016 nell'Italia centrale, che la Vostra Società svolge in virtù di specifiche convenzioni a suo tempo stipulate con le Strutture Commissariali di Governo dedicate, attraverso la messa a disposizione di risorse professionali specifiche all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche della ricostruzione ed a cui, con riguardo specifico al sisma nel Centro-Italia, si sono aggiunte nel 2018 le attività rientranti – sempre in virtù di specifici interventi di legge – nella cura della progettazione definitiva di plessi scolastici all'interno del cratere. Nel corso del 2019 è intervenuta la proroga fino a tutto il 2020 della Convenzione riguardante il sisma nel Centro-Italia che si è aggiunta a quella (già in precedenza ottenuta) relativa al Progetto "Fintecna per l'Emilia".

Parallelamente alle operazioni sopra descritte, si è dato seguito nel corso del 2019 alla gestione delle numerose e complesse situazioni contenziose ereditate, per la quasi totalità, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e degli strumenti di monitoraggio, ed alla progressiva definizione delle vertenze in materia di risarcimento del danno ambientale derivante ad ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna.

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle restanti problematiche operative e gestionali afferenti alla liquidazione di società e Patrimoni Separati, progressi significativi si sono registrati a seguito del superamento delle problematiche a suo tempo insorte in ordine ai programmi di bonifica dei siti industriali ex gruppo Efim (in particolare Portovesme). Sono state inoltre avviate le procedure per la cessione di importanti immobili del Patrimonio Separato ex Iged.

La gestione della liquidità disponibile ha avuto luogo in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo, che ha portato a suo tempo a concentrare la gran parte (allo stato circa €/miliardi 1,4 complessivi) delle risorse disponibili di Fintecna e delle gestioni separate ex Ligestra Due presso l'Azionista. Negli ultimi giorni dell'esercizio, in connessione all'intervenuta scadenza dei vincoli di breve termine a suo tempo costituiti su parte delle risorse, si è proceduto al perfezionamento di nuove operazioni di deposito vincolato (con scadenza 2023) su €/milioni 350. Nel mese di giugno è stato erogato un dividendo ordinario di €/milioni 26,2, a valere sull'utile 2018.

Sul fronte del dimensionamento degli organici, è proseguito – nel più vasto ambito della razionalizzazione organizzativa – il processo di ottimizzazione del personale, ricorrendo in massima parte allo strumento denominato "Fondo di solidarietà del credito", introdotto dagli accordi con le OO.SS. a suo tempo stipulati.

In data 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, su indicazione dell'Azionista, alla nomina di un Amministratore Delegato; ruolo che risultava vacante dal novembre 2018.

Signori Azionisti,

in data 1° gennaio 2020 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna che comporta la conseguente necessità di armonizzazione di sistemi informativi in uso e procedure operative. Nel corso dei prossimi mesi sarà inoltre necessario attuare il trasferimento degli uffici presso la nuova sede.

La gestione proseguirà con riferimento agli ambiti “tipici” di attività riconducibili al complesso contenzioso, al completamento dei piani di bonifica ex gruppo Efim ed alla cessione di importanti immobili del Patrimonio Separato ex Iged.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto di €/milioni 26, in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/milioni 26), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (€/milioni 4) connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti-utilizzi fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Nel ricordarVi che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per compiuto triennio, Vi ringraziamo per la costante attenzione e per le interlocuzioni continuamente dedicate alle tematiche salienti di Fintecna e delle società da questa dirette e controllate, nonché per l'assiduo impegno assicuratici. Vi rammentiamo altresì che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 l'incarico di revisione legale dei conti verrà affidato a Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Un ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado che, con impegno e professionalità, ha garantito il presidio delle complesse e diversificate attività, con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2019 si è caratterizzato per importanti novità nella struttura del Gruppo Fintecna. Si ricorda preliminarmente che a valle dell'approvazione da parte di CDP delle Linee strategiche del Piano pluriennale 2019-2021, sul finire del 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto di tale approvazione recependo "per quanto di competenza".

In tale contesto, sin dai primi mesi dell'esercizio è stato avviato un progetto finalizzato al ricollocamento all'interno del Gruppo CDP delle partecipazioni detenute da Fintecna in CDP Equity S.p.A. (2,87%) e Fincantieri S.p.A. (71,32%), secondo una logica industriale omogenea. All'esito degli approfondimenti svolti in condivisione con le strutture interessate all'interno del Gruppo, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di scissione parziale della partecipazione in CDP Equity (iscritta in bilancio per un valore di €/milioni 100) a beneficio di CDP S.p.A.; l'operazione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di maggio per perfezionarsi, al termine dell'*iter* di legge, nel mese di luglio con efficacia dal 1° agosto 2019.

Immediatamente dopo si è proceduto al ricollocamento della partecipazione in Fincantieri (valore di libro pari ad €/milioni 654) mediante scissione parziale a beneficio di CDP Industria S.p.A.. Il progetto di scissione è stato sottoposto al vaglio del Consiglio di Amministrazione nel mese di agosto ed è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti a settembre. L'atto di scissione è divenuto efficace con decorrenza 13 dicembre 2019.

Parallelamente alle descritte operazioni sono stati avviati approfondimenti finalizzati ad individuare misure di ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia gestionale della Società, all'esito dei quali è stato elaborato il progetto di Fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due S.r.l.; operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione (nel mese di agosto) e dall'Assemblea degli Azionisti (settembre). Anche in questo caso, all'esito del relativo *iter*, si è proceduto a fine anno alla stipula dell'atto di Fusione con efficacia (anche ai fini contabili e fiscali) dal 1° gennaio 2020. Per effetto di tale operazione, proseguiranno direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, le attività dell'incorporata Ligestra Due. Si rammenta che tale partecipata venne a suo tempo costituita per dar seguito all'acquisizione (disposta per legge) di un Patrimonio Separato riconducibile agli enti disciolti (di cui alla gestione ex Iged, poi IGF, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF), nonché per svolgere la funzione di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta in liquidazione e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po in liquidazione. Negli ultimi anni, per effetto di progressive operazioni d'incorporazione di società "consorelle" da parte di Ligestra Due, a questa sono state affidate anche le liquidazioni – disposte per legge - dei Patrimoni Separati ex Efim e Comitato per l'intervento nella Sir, nonché della Cinecittà Luce S.p.A. In tale contesto Fintecna acquisisce altresì il ruolo di liquidatore del Consorzio Bancario Sir, nonché quello di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine S.p.A.. In parallelo all'*iter* giuridico di Fusione, si è reso necessario affrontare le non immediate tematiche discendenti dall'esigenza di armonizzazione procedurale ed operativa che l'operazione comporta.

Per effetto delle operazioni di razionalizzazione sin qui descritte, le attività di Fintecna risulteranno maggiormente focalizzate sulla gestione di processi liquidatori, anche in un'ottica di Gruppo CDP, che si affiancheranno agli altri ambiti di operatività nel settore del contenzioso e del supporto alla Pubblica Amministrazione per le necessità rivenienti da eventi calamitosi.

Con riguardo alla gestione in regime di *service* delle problematiche operative e gestionali afferenti alla liquidazione di società e patrimoni separati a suo tempo acquisiti ai sensi di legge, è proseguito il supporto alla Ligestra Due, nell'ambito del rapporto di *service* con tale controllata. A tale riguardo, Fintecna ha gestito anche per conto della propria controllata le tematiche riconducibili al trasferimento di sede – previsto dal Piano pluriennale di Gruppo CDP 2019-2021 - presso un immobile di proprietà dell'ENCC, sulla base di un contratto sublocazione con CDP Immobiliare (che, a sua volta, ha locato l'immobile dal suddetto Ente), e programmato per l'esercizio corrente.

Inoltre Fintecna ha curato le attività propedeutiche alla stipula, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP nell'ambito delle società all'uopo specializzate, con decorrenza 1° ottobre 2019, di un contratto di *service* fra Ligestra Due e CDP Immobiliare per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare riconducibile ai patrimoni separati ex Iged ed Efim, al CBS, nonché alla liquidazione dell'ENCC e del CCMCP. Contestualmente è stato rivisto il perimetro – e conseguentemente il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* prestato da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. Nell'ambito di tale operazione a decorrere dalla data sopra citata Fintecna ha disposto il distacco totale o parziale delle unità di personale adibite alla gestione degli immobili della propria controllata, a favore di CDP Immobiliare.

E' il caso di sottolineare che, con l'incorporazione di Ligestra Due a partire dall'esercizio 2020, viene meno il contratto di *service* in corso fra Fintecna e Ligestra Due. Fintecna continuerà tuttavia a riaddebitare alle gestioni separate i costi per le attività di liquidazione svolte. Da rilevare, inoltre, con riguardo all'estinzione dei finanziamenti a suo tempo concessi da Fintecna a Ligestra Due per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, per confusione tra soggetto finanziatore e finanziato a seguito della Fusione, che, in sostanziale continuità con il passato, verranno addebitati i relativi oneri ai patrimoni sotto la forma di interessi figurativi.

Nell'ambito della gestione liquidatoria del Patrimonio Separato ex Efim, la completa definizione nel corso del precedente esercizio delle contestazioni insorte con l'ATI Appaltatrice dei lavori di bonifica del sito di Portovesme (parte di proprietà), a seguito della richiesta di riconoscimento di maggiori compensi a titolo di riserve, ha consentito di rimuovere una delle principali cause all'origine dei precedenti ritardi nell'esecuzione dei lavori, consentendo anche nell'esercizio in analisi un significativo avanzamento di attività nel rispetto del nuovo cronoprogramma, che prevede il sostanziale completamento della commessa (bonifica di suolo e falda) nei prossimi mesi.

Per quanto attiene, infine, la liquidazione del patrimonio separato Comitato per l'intervento nella Sir si segnala – a seguito dell'emissione di una sentenza positiva – la definizione del contenzioso con gli ex commissari liquidatori.

La gestione dei processi liquidatori è inoltre proseguita negli altri ambiti tipici di attività, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei processi operativi e degli strumenti di monitoraggio del contenzioso ed all'avvio delle procedure di cessione di importanti immobili del Patrimonio ex Iged a Milano, Torino e Roma.

Nell'ambito dell'attività di liquidatore (di ENCC e CCMCP), è proseguita la gestione delle problematiche "comuni" inerenti la gestione dei contenziosi e la ricognizione dei rapporti creditori e debitori in essere; mentre con riguardo alla NBF l'attività si è focalizzata sul corretto adempimento degli obblighi ricadenti sul Commissario liquidatore.

Vale evidenziare, con riguardo a ENCC, l'intervenuto perfezionamento del contratto di locazione con CDP Immobiliare dell'immobile di via Benedetto Croce, destinato ad accogliere i nuovi uffici aziendali, ed i profili di criticità connessi alla situazione venutasi a creare per effetto delle difficoltà insite nel processo di dismissione degli immobili. Fintecna – in tale contesto - ha acquistato a titolo oneroso anche la restante parte del credito vantato dall'Ente nei confronti di Roma Capitale.

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce è proseguita secondo programmi e si è concentrata, in particolare, sulle problematiche relative al contenzioso residuo.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì definite alcune tematiche di carattere contabile e fiscale conseguenti agli effetti delle valutazioni estimative intermedie dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni separati ex Efim e Sir, operate da appositi collegi di periti a fine 2018, in osservanza della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 1098). Ha invece registrato un rallentamento l'attività finalizzata alla valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione del Patrimonio Separato ex Iged che è stata rilasciata solo in data 24 febbraio 2020, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e tenendo conto dei fatti più rilevanti accaduti nel 2018, sostanzialmente confermando le risultanze di perdita rilevate nel bilancio del Patrimonio Separato dello stesso esercizio.

Nell'ambito della liquidazione della XXI Aprile S.r.l., nel corso del 2019 sono proseguite le interlocuzioni in corso con la Gestione Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, finalizzate a sondare gli spazi per una possibile definizione in via transattiva del contenzioso insorto per il recupero dei crediti residui, dopo l'intervenuta risoluzione della convenzione a suo tempo stipulata da tale società.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, nei primi mesi del 2019 è stata perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese del Consorzio ItaltelSud (la cui liquidazione si era conclusa nel 2018), mentre a fine esercizio si è conclusa la liquidazione della Società Bacino Cinque a r.l., che è stata cancellata dal Registro Imprese nel mese di marzo 2020.

E' proseguito il confronto con gli attori coinvolti, in merito alla pretesa di rilascio da parte di Fintecna della c.d. Garanzia della capogruppo, originariamente prevista in capo all'IRI in base alla convenzione da questo sottoscritta nel 1991 per la realizzazione della linea ferroviaria AV Verona-Vicenza-Padova.

Con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 84, è stato approvato (per un importo di circa 2,7 mld di euro) il progetto definitivo della Linea ferroviaria alta velocità/alta capacità (AV/AC) Verona-Padova, limitatamente al primo lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza, ed è stato autorizzato l'avvio della realizzazione del primo lotto costruttivo dell'opera.

Pertanto, dopo una lunga fase di stallo, è stata riavviata la negoziazione tra il Consorzio IRICAV Due e RFI dell'Atto Integrativo ai sensi della Convenzione, sottoscritta in data 15 ottobre 1991 tra la TAV (oggi RFI), il Consorzio medesimo e l'IRI (oggi Fintecna), il cui perfezionamento è condizione necessaria per l'avvio dei lavori.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 10.4 della suddetta Convenzione, *“l'efficacia dell'Atto Integrativo è espressamente subordinata [...] alla prestazione da parte dell'IRI di garanzie tipiche della Capogruppo da concordare tra lo stesso IRI e la TAV nell'ambito delle rispettive normative”*.

Pertanto, Fintecna, in qualità di successore a titolo universale dell'IRI, sarebbe chiamata a prestare la suddetta Garanzia della Capogruppo, a suo tempo prevista in quanto l'IRI controllava la maggioranza delle società consorziate, senza partecipare direttamente al Consorzio.

Tale previsione non appare più compatibile con l'attuale assetto societario del Consorzio, in quanto, da un lato, Fintecna non è più configurabile quale Capogruppo di nessuna delle società consorziate; e, dall'altro lato, è essa stessa un consorziato (per una quota residuale, pari allo 0,01%) ed è quindi già obbligata, in solido con il Consorzio e le altre imprese consorziate, al puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione e dall'Atto integrativo.

Alla luce delle problematiche sopra evidenziate, è in corso un costante confronto con tutti i soggetti coinvolti al fine di addivenire ad una soluzione condivisa.

In relazione alla gestione dei processi liquidatori relativi alle partecipate minori, Fintecna valuta costantemente ogni opzione finalizzata alla più celere uscita.

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Pur non essendo allo stato intervenuta alcuna distribuzione a beneficio di Fintecna, si rammenta che tutti gli attivi inerenti tali controllate di pertinenza di Fintecna stessa, sono stati a suo tempo interamente svalutati.

Progetti speciali

“Fintecna per l’Emilia”

Dal 2012 Fintecna, ex D.L. n. 74/2012, presta il proprio supporto alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma nel giugno 2012, mediante la messa a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza terremoto di una struttura tecnica dedicata. L'attività di Fintecna è stata formalizzata tramite una Convenzione che disciplina le modalità di svolgimento delle attività di supporto e l'ammontare del corrispettivo previsto per le stesse

A seguito del positivo riscontro ottenuto nella gestione della ricostruzione degli eventi sismici del 2012, in virtù del *know-how* acquisito, Fintecna, con il D.L. n.189 del 2016, è stata chiamata a prestare la propria opera anche per gli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione. Anche in questo caso, Fintecna ha stipulato apposita Convenzione che formalizza quanto indicato nel Decreto stesso.

Attività e iniziative svolte

L'attività di assistenza tecnica, originariamente indirizzata al ripristino delle condizioni di operatività di edifici, impianti e infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma, si è successivamente ampliata con il supporto all'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, ed è proseguita con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Con successivi Decreti è stata approvata la proroga dello stato emergenziale, attualmente fino al 31 dicembre 2020 ed è stata, altresì, prorogata al 31 dicembre 2020 l'autorizzazione alle attività prestate a favore del Commissario Delegato da parte di Fintecna.

Merita ricordare, inoltre, l'istituzione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 con Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, nella quale è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna a supporto dell'Agenzia.

Più in particolare, le attività svolte hanno riguardato:

- a. coordinamento di tutte le attività tecniche relative alla realizzazione di strutture temporanee e connesse opere di urbanizzazione;
- b. realizzazione di edifici scolastici e pubblici;
- c. realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate o distrutte dal sisma del maggio 2012 e delle connesse opere di urbanizzazione;
- d. attività svolte relative al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali;
- e. attività svolte su indicazione della Direzione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione.

Risorse impegnate

La struttura tecnica messa a disposizione dell'Agenzia per la Ricostruzione nel corso dell'esercizio 2019, è stata costituita da 9 ingegneri, uno dei quali parallelamente incaricato dalla Regione con decreto di svolgere anche funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, un architetto esperto nel recupero dei beni culturali, due amministrativi dedicati alla gestione del team ed un Coordinatore Tecnico per un totale di 13 unità.

Per le suddette attività è previsto in Convenzione il rimborso dei costi, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino a un importo massimo di €/milioni 2 annui.

“Fintecna per il Centro Italia”

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



Attività e iniziative svolte

Le attività svolte da Fintecna riguardano il supporto agli Uffici Speciali per la Ricostruzione regionali (USR) per la ricostruzione del patrimonio abitativo, curando le pratiche per l'ammissione ai contributi, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici. Inoltre, la società è stata incaricata di fornire il proprio supporto per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. Su richiesta del

Commissario Straordinario, Fintecna ha curato la progettazione di quattro plessi scolastici in corso di realizzazione nei comuni di San Severino Marche, San Ginesio, Isola Gran Sasso e Camerino, che ospiteranno complessivamente 1.900 studenti.

In particolare, le attività svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- a. verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- b. verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- c. redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati;
- d. gestione dell'archivio documentale;

- e. attività di *front office*, per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- f. supporto professionale ed amministrativo-contabile, per il monitoraggio della normativa e le necessarie rendicontazioni.

Risorse impegnate

Fintecna ha supportato la Struttura commissariale e gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR), dislocati nelle Regioni interessate, con una struttura costituita da n. 45 risorse (tra dipendenti e collaboratori) - composta da ingegneri, geometri, architetti, informatici, esperti di ricostruzione post sismica e amministrativi - coordinata da un Responsabile Tecnico, dedicata ad attività di supporto tecnico e amministrativo per la ricostruzione residenziale, per le attività produttive private, nonché per l'attuazione degli interventi di ripristino di opere pubbliche e beni culturali. In particolare, nel 2019, sono proseguite le attività in assetto di pieno regime funzionale agli USR presso i quali sono state dislocate le risorse impiegate per le attività di supporto previste in Convenzione.

Per le suddette prestazioni è previsto un corrispettivo, a rimborso dei costi sostenuti, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, fino ad un massimo di €/milioni 3,5 annui.

La Convenzione attualmente in vigore ha scadenza fissata al 31 dicembre 2020.

Contenzioso

Nell'esercizio conclusosi è proseguita l'attività di monitoraggio attivo e gestione delle vertenze, per un ottimale sviluppo delle attività – a vario titolo riferibili alla Società in conseguenza di molteplici operazioni societarie che hanno visto la loro genesi nei confronti di soggetti successivamente confluiti in Fintecna, ovvero nei confronti di soggetti dai quali le relative vertenze sono state successivamente trasferite a quest'ultima – con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa di Fintecna stessa.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, per l'anno 2019 si consuntiva un numero lievemente inferiore a quello dello scorso anno, consolidando la previsione di una diminuzione rispetto ai precedenti esercizi delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di materiali nocivi e alle condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna.

Il primario obiettivo di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative è perseguito, in presenza di adeguati presupposti economico giuridici, attraverso la possibilità di addivenire a soluzioni transattive.

Si possono registrare interessanti sviluppi giurisprudenziali, seppur non uniformi ed ancora non consolidati, che fanno ben sperare in relazione all'accoglimento delle annose posizioni difensive. Resta essenzialmente confermato, comunque, l'orientamento della giurisprudenza in materia, sovente non favorevole alle ragioni della Società, e la crescente sensibilità per la "salubrità ambientale", applicata "retroattivamente" a stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, che hanno determinato la necessità di impegnare ingenti risorse per far fronte agli oneri da riconoscere alle controparti, sia ad esito di accordi transattivi sia, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali, in alcuni casi fortemente penalizzanti per la Società. I risultati conseguiti possono comunque ritenersi, nel

complesso, economicamente soddisfacenti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società in caso di soccombenza nei giudizi.

Con riguardo al contenzioso civile/amministrativo, si assiste ad un decremento del numero delle controversie pendenti, a seguito della definizione delle vertenze ad esito dei relativi procedimenti giudiziari; vi è da rilevare l'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione dei procedimenti giudiziari o percorsi transattivi.

Al riguardo, i contenziosi con *petitum* passivo sono assistiti da idonei accantonamenti in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche posizioni processuali.

La situazione del contenzioso, che vede coinvolta la Società come sopra delineata, è riepilogabile nella seguente tabella che riporta la scomposizione dei saldi:

Contenzioso

n° contenziosi	al 31/12/2018	Definiti 2019	Nuovi 2019	al 31/12/2019
Civile/Amministrativo/Fiscale	101	9	1	93
Giuslavoristico	431	255	156	332
	532	264	157	425

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario, il *petitum* passivo complessivo ammonta a circa €/milioni 400 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi; il dato relativo al *petitum* per il contenzioso giuslavoristico – considerata la tipologia – non è elemento significativo/rappresentativo del rischio.

Si segnala che in merito ai contenziosi pendenti contro il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ILVA S.p.A. in A.S., la Regione Toscana ed altri e, infine, l'ATI mandataria Flaminia Garden S.r.l., anche nel corso di questo esercizio non sono intervenuti eventi processuali rilevanti. Di seguito si fornisce una sintetica informativa aggiornata in merito alle controversie più significative per alcune delle quali nel corso del 2019 sono invece intervenuti eventi processuali rilevanti:

Fintecna S.p.A. c/ Fallimento BagnoliFutura – Comune di Napoli

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa 60 milioni di euro al passivo del fallimento BagnoliFutura, negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di BagnoliFutura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato presentato ricorso in Cassazione ancora pendente. Inoltre, si segnalano ulteriori azioni pendenti in merito: 1) ad un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 2) al giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro il Comune al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli; 3) al ricorso presentato da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli ex art. 702 c.p.c. in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità ex art. 54 TUE, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Fintecna S.p.A./Commissario Straordinario – Bagnoli-Coroglio

Nell'ambito dell'annosa vicenda riguardante il sito di Bagnoli-Coroglio vi è un contenzioso di recente introduzione afferente le tematiche ambientali e le conseguenti responsabilità. Nel corso del 2018 la Società ha ricevuto due comunicazioni del Commissario Straordinario per la bonifica dell'area Bagnoli-Coroglio, nelle quali viene ipotizzata una rilevante responsabilità patrimoniale anche a carico di Fintecna nella sua qualità di avente causa di società che nel

tempo hanno asseritamente contribuito alla contaminazione dell'area. Tali provvedimenti sono stati cautelativamente impugnati innanzi al Tar Campania.

Fintecna S.p.A. / Ministero affari esteri (commessa Senegal)

Con sentenza n. 5951/2018, la Corte di Appello di Roma, nel prendere atto della nullità dei lodi, già ribadita dalla Cassazione, ha dichiarato la risoluzione del contratto di appalto per fatto di Italteknà (ora Fintecna), con conseguente condanna di quest'ultima alla restituzione in favore del MAE (Ministero degli affari esteri) del corrispettivo di appalto, pari a circa €/milioni 16,2 oltre interessi dal gennaio 1994 al saldo effettivo, esponendo, peraltro Fintecna alla restituzione delle somme percepite anche in forza dei lodi. Si rammenta che la vertenza trae origine dalla richiesta di corrispettivi per prestazioni rese dall'ex Italteknà nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo effettuati in Matam (Senegal). Fintecna ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est c/ Fintecna S.p.A.

Il contenzioso ha ad oggetto la nullità dei patti parasociali per asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla Sviluppo Centro Est, in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria. I patti parasociali prevedevano una procedura di "stallo", in caso di paralisi del processo decisionale, volta a garantire la concentrazione della partecipazione in favore di uno dei due soci, con il disimpegno dell'altro socio. La società Sviluppo Centro Est ha sostenuto, quindi, che, in virtù dell'applicazione dei patti parasociali, si sarebbe di fatto trovata obbligata ad alienare la propria partecipazione, a fronte di un corrispettivo asseritamente inferiore al valore di mercato. La sentenza del Tribunale di Roma ha respinto integralmente le domande di Sviluppo Centro Est e dei suoi soci, che hanno pertanto presentato impugnazione innanzi la Corte di appello. Quest'ultima, con sentenza del febbraio 2020, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

Logistica Sud c/ Fintecna S.p.A.

La posizione attiene a due contenziosi pendenti. Il primo giudizio dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma, attivato da Logistica Sud per richiedere il risarcimento danni conseguenti all'asserita omessa comunicazione dell'intervenuta disdetta del contratto di locazione di un immobile acquisito da Fintecna in Roma ed alla conseguente impossibilità di percepirne i canoni di locazione. In primo grado la Società è stata condannata al pagamento della somma in via equitativa - criterio di determinazione del danno espressamente contestato da Logistica Sud in sede di impugnazione - per complessivi circa €/migliaia 500 più interessi.

Con un secondo giudizio Logistica Sud aveva presentato una richiesta di risarcimento danni in relazione all'impossibilità di cedere a terzi l'immobile privo della redditività rappresentata dai canoni di locazione a seguito della disdetta del contratto da parte del conduttore. Con sentenza n. 3094/2019 il giudice di primo grado, in accoglimento dell'eccezione avanzata da Fintecna, ha dichiarato improcedibile l'impugnazione promossa dalla Logistica Sud in ragione del principio di infrazionabilità della domanda. Avverso tale decisione la Logistica Sud ha proposto appello. In conseguenza dell'intervenuto fallimento della Logistica Sud entrambi i giudizi sono stati interrotti.

Fintecna S.p.A./ Ge.se.ce.di

La vicenda trae origine dalla Convenzione tra il Comune di Napoli e l'allora Mededil (oggi Fintecna) per la realizzazione da parte di quest'ultima del Centro Direzionale di Napoli (CDN).

Nel 2005 il Consorzio Ge.se.ce.di, costituito da tutti i proprietari degli immobili del Centro Direzionale di Napoli, citava in giudizio il Comune di Napoli, chiedendo la condanna di quest'ultimo al pagamento del corrispettivo per l'attività di

manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comprensorio del CDN, svolta dal Consorzio nell'interesse dell'amministrazione medesima dal 1993 al 2002. La somma richiesta ammonta a circa €/milioni 12. Il Comune di Napoli costituitosi in giudizio, chiamava in causa Fintecna, quale asserita responsabile della mancata tempestiva consegna delle aree pubbliche al Comune così come previsto dalla Convenzione sopraindicata. Fintecna si costituiva in giudizio, evidenziando che, con transazione del 1999, Iritecna (succeduta a Mededil) aveva consegnato al Comune di Napoli le aree del CDN e le infrastrutture realizzate. Con sentenza il giudice ha accolto le difese della Società. Il Comune di Napoli ha proposto appello e la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio.

Holding S.r.l. + Holding Ingegneria S.r.l. c/ Fintecna S.p.A.

Con atto di citazione notificato a Fintecna nel febbraio 2018, Holding S.r.l. e Holding Ingegneria S.r.l., hanno chiamato in giudizio Fintecna per sentirla condannare a corrispondere la somma di circa €/milioni 9 per l'inadempimento ritenuto imputabile a Fintecna rispetto all'obbligazione di garanzia e manleva assunto in favore di Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A. (oggi Holding di Ingegneria S.r.l.) con riferimento alla partecipazione azionaria di titolarità della ex Bonifica in So.Pe.Coop. S.p.A..

Nel corso del processo il giudice ha rigettato le istanze istruttorie avversarie considerando il giudizio maturo per la decisione .

De Luca Group c/ Fintecna S.p.A.

Il giudizio tra Fintecna e la società De Luca, avente ad oggetto vicende connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali in Campania e riguardante i rapporti tra Infrasad Progetti (oggi Fintecna) e l'impresa appaltatrice delle opere Pontistrade (oggi De Luca Group), si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione n. 21358 del 2018 che ha rigettato, dichiarandolo inammissibile, il ricorso proposto dalla De Luca Group Italy S.r.l. avverso la sentenza della Corte di appello di Napoli n. 3889/2013 che aveva annullato il lodo n. 11/09 in forza del quale Fintecna aveva corrisposto in favore della De Luca la somma di circa €/milioni 7. E' pendente un'azione esecutiva volta al recupero degli importi.

Tuttavia, si segnala che l'impresa De Luca potrebbe promuovere un nuovo giudizio ordinario diretto a far valere nei confronti di Fintecna le proprie riserve e pretese già azionate nel procedimento arbitrale.

Fintecna S.p.A. c/ Ferrocemento s.r.l. e Ferfina S.p.A.

Con contratto di compravendita azionaria, in data 1997, Ferrocemento acquistò da Fintecna la partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. A seguito dell'insorgere di forti contrasti tra Ferrocemento e Fintecna in ordine all'interpretazione ed esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto, in particolare con riferimento al portafoglio commesse, si instaurava un complesso contenzioso tuttora in corso tra le parti.

In sintesi il contenzioso arbitrale ha portato alla emanazione di pronunce, tutte ancora *sub iudice*.

A seguito di un primo arbitrato, Fintecna eseguì pagamenti per complessivi €/milioni 22 in favore di Ferrocemento per poi vedersi riconoscere nel grado di appello, nel 2017, il diritto alla restituzione di un importo di circa €/milioni 3, oltre interessi dei quali €/milioni 1, oltre interessi nei confronti di Ferrocemento in liq. (pronuncia passata in giudicato) ed €/milioni 2,1, oltre interessi, nei confronti di Condotte in A.S. Su quest'ultimo punto pende ricorso in Cassazione proposto da controparte.

Con il lodo parziale di un secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento pari a circa €/milioni 9,6, Fintecna è stata condannata a pagare €/migliaia 580 circa. A seguito della impugnazione di detto lodo da parte di Ferrocemento, con sentenza n. 482/2019 sono state rigettate le domande avanzate da controparte, confermando la pronuncia arbitrale. Il provvedimento è passato in giudicato nel mese di febbraio 2020.

Con il lodo definitivo emesso dallo stesso secondo arbitrato, a fronte di domande di Ferrocemento complessivamente pari a €/milioni 4,4 circa, Fintecna è stata condannata a pagare circa €/migliaia 512. E' tuttora pendente il giudizio di impugnazione del lodo definitivo.

Fintecna S.p.A. c/ Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

La vicenda trae origine dal mancato riconoscimento di maggiori importi per i programmi operativi del Fondo Sociale Europeo degli anni '90 relativi all'ex Gruppo IRI.

L'IRI e poi Fintecna, constatato il minor importo riconosciuto dal Ministero del Lavoro, rispetto a quello atteso, pari a circa €/milioni 16, ritenne inevitabile intraprendere azioni dapprima innanzi al giudice amministrativo e successivamente, acclarata la giurisdizione del giudice ordinario, innanzi al Tribunale di Roma. Con sentenza n. 14519/2018 il giudice civile adito ha dichiarato il diritto di Fintecna ai soli saldi del P.O. 901010, del P.O. n. 940026, del P.O. n. 906022, compensando, nel contempo, i reciproci debiti e per l'effetto ha condannato il Ministero del Lavoro al pagamento in favore di Fintecna delle somme di €/milioni 3,5. Fintecna ha impugnato la sopracitata sentenza per il riconoscimento dei maggiori importi attesi.

Vicende di rilevanza penale

Sono pendenti alcuni procedimenti che riguardano *ex* dirigenti ed amministratori *pro tempore* di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché, nei confronti di Fintecna stessa, quale responsabile civile.

In tale ambito, si riassumono, qui di seguito, le novità di maggior rilievo intervenute nel 2019. Nel mese di giugno, la Corte di Cassazione ha accolto i ricorsi dei due imputati (*ex* dirigenti dello Stabilimento siderurgico di Taranto, già condannati in grado di appello nel 2017) annullando con rinvio avanti alla Corte di Appello di Lecce.

Inoltre, nella causa pendente, in fase dibattimentale, avanti al Tribunale di Napoli nei confronti di sei *ex* amministratori della Italsider (oggi Fintecna) in qualità di responsabili a vario titolo, in epoche successive, dello stabilimento siderurgico presso Bagnoli - Napoli, nel mese di marzo, a seguito di richieste avanzate da alcune parti civili costituite nel giudizio, il giudice ha disposto la citazione di Fintecna, quale responsabile civile. La Società si è costituita.

Sempre in sede penale si evidenzia che prosegue in fase dibattimentale il processo davanti al Tribunale penale di Roma che vede coinvolti, fra gli altri, due *ex* dirigenti della Società nonché esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione dei crediti. In detto procedimento la Società è costituita parte civile.

In merito ai due *ex* dirigenti si segnala che sono tuttora pendenti, in sede giuslavoristica, i procedimenti afferenti alle tematiche connesse alla risoluzione del rapporto di lavoro. I relativi eventuali rischi per la Società trovano adeguata copertura nel fondo per rischi ed oneri.

Altre vicende

EDICIMA - forniture (Iraq)

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane (beneficiarie, attraverso Edicima, di una manleva da parte di Fintecna nella misura del 50% circa), si rappresenta che non è ancora possibile la definizione delle posizioni economiche collegabili a Fintecna.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

Per il settore bancario, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato ai dipendenti della Società.

L'intero anno è trascorso in un clima di collaborazione e condivisione delle politiche gestionali aziendali, secondo una logica di consolidamento delle buone relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Nel corso dell'anno, congiuntamente ad altre società del Gruppo, è stata avviata, su richiesta delle RSA, la procedura ex art. 17 CCNL relativamente agli eventuali impatti conseguenti l'avvio di un programma di razionalizzazione ed efficientamento delle sedi di lavoro e dei relativi spazi.

L'Ufficio preposto alla gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ha gestito, in corso d'anno, l'uscita da Fintecna di n. 19 dipendenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà (accordo sindacale aziendale del 5/5/2015).

Organizzazione

Nell'ottica di consentire un'efficace presidio dei diversi ambiti operativi aziendali e una distribuzione adeguata delle responsabilità organizzative, nonché al fine di sfruttare al meglio le potenziali sinergie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse in essere, in coerenza con le esigenze del Piano Industriale di Gruppo, nel mese di febbraio 2019 Fintecna è stata interessata da una variazione nell'assetto organizzativo della Direzione "Legale Societario e Contenzioso", nell'ambito della quale è stata costituita l'Unità Organizzativa "Coordinamento Legale con Capogruppo", a diretto riporto del CLO (*Chief Legal Officer*), con la funzione di assicurare un efficace presidio dell'attività di coordinamento con la Capogruppo in relazione alle tematiche di natura legale afferenti a Fintecna e alle società da essa controllate, con particolare riferimento ai contenziosi rilevanti in ambito civile, amministrativo, giuslavoristico e penale.

Normativa Aziendale

Nel corso del 2019, è proseguito il lavoro di revisione, aggiornamento e razionalizzazione della normativa aziendale, al fine di garantire un presidio più efficace delle tematiche afferenti a specifici ambiti operativi, anche attraverso il recepimento delle linee guida emanate dalla Capogruppo, delle richieste formulate da Organi Societari e Funzioni di Controllo, nonché delle esigenze emerse nell'ambito di iniziative progettuali concluse/in corso.

Nel mese di gennaio, è stata emanata la procedura "Gestione delle informazioni privilegiate e degli obblighi informativi in ragione del controllo di una società quotata", che definisce le modalità operative per l'individuazione, gestione e comunicazione tempestiva a CDP delle c.d. informazioni privilegiate (in coerenza con la normativa di gruppo in materia), nonché le modalità per la comunicazione delle c.d. "Operazioni di *Internal Dealing*" e delle partecipazioni rilevanti.

Nel mese di febbraio, è stata emanata la versione aggiornata del "Funzionigramma aziendale", contenente, in coerenza con l'evoluzione della struttura organizzativa, le *mission* e gli ambiti di responsabilità di ciascuna Unità Organizzativa aziendale, che ha recepito, *inter alia*, le variazioni dell'assetto organizzativo implementate nei primi mesi del 2019. Sempre nel mese di Febbraio sono stati emanati (i) il regolamento "Partecipazione relatori a eventi esterni", concernente

le linee guida e i principi da osservare per la partecipazione di dipendenti Fintecna, in qualità di relatori, ad eventi esterni (convegni, conferenze, seminari o lezioni) aventi ad oggetto tematiche correlate alla Società e alla sua operatività; (ii) il regolamento “Linee guida per i rapporti con la Pubblica Amministrazione”, che disciplina le responsabilità ed i presidi adottati da Fintecna nella gestione dei rapporti con PA e Autorità Pubbliche, in coerenza con la normativa di riferimento vigente e con le norme comportamentali richiamate nel Modello Organizzativo 231 e nel Codice Etico, (iii) il regolamento “Gestione progetti speciali”, che disciplina le modalità operative cui deve attenersi il personale selezionato da Fintecna e impegnato nei progetti speciali (es. Fintecna per il Centro Italia, Fintecna per l’Emilia), nel rispetto della normativa esterna tempo per tempo vigente, (iv) la procedura “Gestione delle credenziali di autenticazione informatica”, che descrive i criteri per la creazione, l’utilizzo, la variazione, la cancellazione ed il monitoraggio delle credenziali di autenticazione degli utenti per l’accesso agli strumenti e servizi applicativi e alla rete aziendale, (v) la procedura “Gestione beni mobili”, che definisce le attività e i controlli inerenti alla gestione fisica e contabile dei beni mobili di proprietà di Fintecna, dalla loro acquisizione all’eventuale dismissione (per vendita, furto, rottamazione), a garanzia della relativa tracciabilità, e (vi) la procedura “Acquisti di beni, lavori, servizi, consulenze e prestazioni professionali”, che disciplina il processo di acquisto per le diverse fattispecie citate, aggiornata in coerenza con la policy di gruppo emanata in materia, nonché per esigenze di semplificazione operativa e di adeguamento all’evoluzione della struttura organizzativa;

Il mese di giugno ha visto l’emanazione (i) della procedura “Gestione delle partecipazioni”, concernente gli adempimenti correlati al corretto esercizio dei diritti della Società nelle proprie Partecipate, nonché l’informativa al Vertice aziendale relativa a CdA e Assemblee delle Controllate, con l’integrazione di una fase specifica relativa alla condivisione delle valutazioni riguardanti i fondi rischi da partecipazioni, (ii) della procedura “Monitoraggio delle azioni correttive rivenienti dagli interventi di *audit*”, che descrive le regole generali, le attività operative, i ruoli e le responsabilità volte a monitorare l’implementazione delle azioni correttive definite nell’ambito degli interventi di *audit* e (iii) del “Regolamento del Comitato di Direzione”, che definisce la composizione e le modalità di funzionamento dell’organo consultivo citato, con riferimento al quale è stata introdotta la previsione di una specifica sessione dedicata ai rischi.

Nel mese di novembre è stata emanata la procedura “Redazione del bilancio d’esercizio”, che descrive le attività e i controlli propedeutici alla redazione del Bilancio, della Relazione sulla Gestione e dei relativi allegati, nonché alla gestione delle situazioni contabili infrannuali e di quelle predisposte in occasione di operazioni straordinarie, in conformità alla normativa di riferimento vigente e ai principi contabili nazionali e internazionali.

Nel mese di dicembre sono state emanate (i) la procedura “Iter proposta e delibera operazioni”, che dettaglia il processo da seguire per sottoporre all’Organo competente le proposte di delibera riconducibili a determinate fattispecie e consentire la tracciabilità del processo autorizzativo, (ii) la procedura “Identificazione e verifica delle controparti”, contenente i presidi adottati da Fintecna e dalle Società Controllate al fine di assicurare una reale conoscenza delle controparti nell’ambito di relazioni di qualunque natura o scopo, al fine di prevenire il rischio di entrare in contatto con soggetti di dubbia reputazione o non trasparenti, in conformità con lo spirito della normativa antiriciclaggio e con gli orientamenti della Capogruppo e (iii) il regolamento “Utilizzo degli strumenti informatici”, che concerne i principi e le regole di comportamento da adottare nell’utilizzo dei detti strumenti per finalità connesse allo svolgimento dell’attività lavorativa, le modalità di fruizione dei servizi informatici, le responsabilità correlate e le modalità operative per la tutela dei dati trattati e gestiti, in coerenza con la normativa di riferimento vigente in materia.

Nel corso dell’anno, inoltre, in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale consolidato e con le linee guida definite dal Regolamento di Direzione e Coordinamento di Gruppo, nonché al fine di orientare verso obiettivi convergenti le strategie gestionali della Società, anche attraverso il rafforzamento della cultura di Gruppo, Fintecna ha provveduto a recepire nel corpo normativo aziendale la seguente Normativa di Gruppo (prima emissione o aggiornamento): “Pianificazione e gestione degli acquisti”, “Missioni”, “*Job Posting*”, “*Housing*”, “Funzioni specialistiche di conformità”,

“Modello di *compliance*”, “Reportistica di rischio a livello di Gruppo”, “Gestione dei rifiuti”, “Gestione accessi, corrispondenza e network della sede di Milano”, “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative”, “Valutazioni di Fair Value di titoli obbligazionari, derivati e finanziamenti”, “*Risk Assessment* e Controllo del Rischio di non conformità”, “Manuale contabile di gruppo” (allegato alla policy “Amministrazione, Bilancio e Segnalazioni di Gruppo”), “Identificazione dei Rischi Operativi - *Risk Self Assessment* e *Loss Data Collection*”, “*Tableau de Bord* integrato delle Funzioni di Controllo”, “Manuale di gestione operativa sedi territoriali”, “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali”, “Piano di incentivazione MBO del Gruppo” e “Comitati Manageriali di Gruppo”.

L'applicazione della normativa emanata è estesa alle attività svolte da Fintecna per conto delle società controllate, anche nella loro attività di Liquidatore, sulla base di specifici contratti di service, tenendo in considerazione le relative peculiarità organizzative/operative e nel rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e dalle specifiche normative di settore tempo per tempo vigenti.

Organico

Il numero di dipendenti della società si attesta a 97 unità alla data del 31 dicembre 2019, in diminuzione di 23 unità rispetto al 31 dicembre 2018. La composizione del personale è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente: i dirigenti rappresentano circa il 10% delle risorse e i quadri direttivi circa il 50%. Le uscite sono state realizzate prevalentemente mediante l'accesso al Fondo di Solidarietà del Credito di dipendenti in possesso dei requisiti (19) e mediante la cessione di contratti di lavoro alla Capogruppo.

In continuità rispetto agli anni precedenti, il fabbisogno in termini di competenze generato dalle uscite è stato colmato prevalentemente mediante il ricorso allo strumento della mobilità infragruppo da CDP e da altre società del Gruppo. Il numero di dipendenti di altre società distaccati in Fintecna si è attestato a 13,4 risorse FTE (*full time equivalent*) al 31 dicembre 2019.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati formalizzati n. 8 distacchi di dipendenti di Fintecna verso altre società del Gruppo, in tendenziale aumento rispetto all'anno precedente anche per effetto della razionalizzazione di alcune attività di *business*.

Salute e Sicurezza

Fintecna ha proseguito nel suo impegno volto a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale, in conformità con la normativa in materia.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, che è stato costantemente aggiornato e del quale è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione “Ambiente e Sicurezza”.

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi in materia attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati, nonché dei Piani di Emergenza delle Sedi di Roma e Bologna, dove sono state tenute le relative prove di evacuazione.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo, in particolare, all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Medico Competente, Addetti Antincendio e Primo Soccorso, addetti defibrillatore, Preposti e nuovi assunti).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2019 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, come normata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con CDP. Al riguardo, si rappresenta che nel mese di agosto sono giunti a scadenza i vincoli annuali per un totale di 365 milioni di euro. Alla scadenza dei suddetti depositi, le condizioni di mercato non hanno reso conveniente procedere con rinnovi annuali, in quanto la curva dei tassi presentava rendimenti negativi almeno fino a 24 mesi. Pertanto, in attesa di un'evoluzione del mercato, la liquidità è stata mantenuta sul deposito a vista.

Nel mese di novembre, visto il perdurare dei rendimenti negativi dei titoli di Stato almeno fino a scadenze di due anni, al fine di ottimizzare l'impiego di tali risorse, è stata considerata la possibilità di allungare la *duration* dei depositi vincolati da costituire, posizionandola su un orizzonte temporale di 3/4 anni.

Al riguardo, effettuate le opportune verifiche previsionali dei flussi di cassa prospettici, si è proceduto con la costituzione di depositi vincolati per complessivi 350 milioni di Euro come di seguito specificato:

- In data 11 dicembre, è stato costituito un deposito di 150 milioni di euro, scadenza 13 gennaio 2023 con rendimento dello 0,24% p.a.;
- In data 11 dicembre, è stato costituito un deposito di 200 milioni di euro, scadenza 29 settembre 2023 con rendimento dello 0,36% p.a..

In data 19 dicembre è giunto a scadenza il deposito vincolato di 30 milioni di euro al tasso di 0,25%, la liquidità è confluita sul conto a vista presso CDP.

Si segnalano altresì le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- Nel mese di aprile sono stati incassati dividendi per 12,1 milioni di dalla partecipata Fincantieri, relativi all'esercizio 2018;
- in ottemperanza alla delibera assembleare Fintecna del 24 aprile 2019, nel mese di maggio Fintecna ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di 26,2 milioni di euro a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2018;
- in data 17 dicembre 2019 sono stati incassati da CDP 3,5 milioni di euro da Consolidato Fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano a complessivi 1.127 milioni di euro, remunerati al tasso medio ponderato dell'1,75%.

La composizione delle disponibilità è indicata nella tabella sotto riportata.

Disponibilità liquide	31/12/2019		31/12/2018	
	Giacenza	Tasso annuo	Giacenza	Tasso annuo
Presso Cdp:				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. giugno 2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	139	0,20%
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	150	0,25%
- Depositi vincolati a b/t (13 mesi - scad. 1/8/19)	-	0,00%	76	0,25%
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi - scad. 20/12/19)	-	0,00%	30	0,25%
'- Depositi vincolati a m/t (scad. 13/01/2023)	150	0,24%	-	0,00%
'- Depositi vincolati a m/t (scad. 29/09/2023)	200	0,35%	-	0,00%
- Deposito "a vista"	45	0,00%	1	0,00%
Totale Disponibilità presso Cdp	1.095	1,79%	1.096	1,79%
Presso Istituti Bancari:				
- Deposito "a vista"	32	0,01%	44	0,01%
Totale Disponibilità presso Istituti Bancari	32	0,01%	44	0,01%
Totale Disponibilità liquide puntuali alla data	1.127	1,75%	1.140	1,72%
Giacenze medie e rendimento medio esercizio	1.132	1,70%	1.126	1,70%

* * *

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e, nel complesso, idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società, legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza riguardo l'evoluzione. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale nella definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio-lungo termine sono considerati l'ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019.

Quanto ai finanziamenti erogati alla controllata Ligestra Due (incorporata in data 1° gennaio 2020) per il pagamento, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Patrimoni Separati ex EFIM (€/milioni 80), ex IGED (€/milioni 155) ed ex Comitato per l'intervento nella Sir (€/milioni 228), in riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, gli interessi sono stati calcolati dall'1 aprile 2019 secondo i seguenti criteri:

- tasso pari al rendimento medio semestrale della liquidità del Patrimonio Separato, fino a concorrenza della quota capitale del Finanziamento coincidente con le disponibilità medie liquide effettive del Patrimonio Separato;
- tasso di mercato (identificato come il rendimento della liquidità a vista c/o CDP alla data di rilevazione) alla restante quota del Finanziamento.

In merito al finanziamento fruttifero concesso a Ligestra Due in data 17 maggio 2016, da utilizzare in favore della Cinecittà Luce S.p.A. in liq.ne, regolato ad un tasso del 2% (pari al rendimento medio attuale delle disponibilità Fintecna maggiorato di uno *spread*), fino alla concorrenza massima di complessivi 14,5 milioni di euro, si rappresenta che nel mese di maggio 2019 è stata erogata una ulteriore *tranche* pari ad €/migliaia 500.

Al 31 dicembre 2019 l'importo del finanziamento è pari a 4,8 milioni di euro comprensivo di interessi.

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2019 consuntiva un utile netto di €/milioni 26, in linea con il dato a confronto (€/milioni 26), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (€/milioni 4) connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti-utilizzi fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Concorrono all'andamento positivo della gestione i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato - sugli investimenti "a breve" - da rendimenti prossimi allo zero.

Il positivo risultato va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e Proventi caratteristici: valore complessivo di €/milioni 60, cui contribuiscono i) per €/milioni 28 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi e, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia", unitamente al *service* ed al recupero di costi nei confronti delle partecipate; ii) il risultato della gestione finanziaria per circa €/milioni 20, in linea rispetto al precedente esercizio; iii) i proventi da partecipate per €/milioni 12 riferibili al dividendo ordinario erogato dalla controllata Fincantieri. Nell'esercizio a confronto erano stati consuntivati maggiori utilizzi/esuberi fondi rischi e oneri per €/milioni 44.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 33 (€/milioni 34 nell'esercizio a confronto) inerenti i costi di struttura e per le attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: quanto ad €/milioni 17 da utilizzi dei relativi fondi e per €/milioni 10 da recuperi di spese sostenute, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, l'onere complessivo per consumi, servizi e lavoro si riduce di circa €/milioni 1 in relazione al proseguimento degli interventi di riduzione dell'organico.
- Stanzamenti a fondi rischi ed oneri: pari ad €/milioni 4, a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, segnatamente per l'area contenzioso.
- Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 5 per effetto del provento, di pari importo, derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio.

Sotto il **profilo patrimoniale**, il capitale investito subisce una rilevante contrazione, passando da €/milioni 1.277 a €/milioni 505 segnatamente per il significativo decremento delle immobilizzazioni (€/milioni 754) oltre che per la diminuzione del capitale circolante netto (€/milioni 19).

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è determinata dalle operazioni straordinarie di scissione parziale della partecipazione detenuta in Fincantieri a favore di CDP Industria (per €/milioni 654 con efficacia

dal 13 Dicembre 2019) e della partecipazione detenuta in CDP Equity a favore della controllante CDP (per €/milioni 100 con efficacia dal 1° agosto 2019).

Il decremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 19, è determinato essenzialmente dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 10), ascrivibile prevalentemente all'incasso del credito IVA chiesto a rimborso per le annualità 2016 e 2017 (€/milioni 17), all'introito del credito verso la controllante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/milioni 3), ad ulteriori incassi di crediti commerciali da controllate (€/milioni 2), controbilanciati dall'accensione di crediti verso società del Gruppo (€/milioni 9) e da ulteriori variazioni nette (€/milioni 3). Contribuisce inoltre la diminuzione dei crediti commerciali (€/milioni 5) per l'incasso delle quote di credito derivante dalla cessione di un immobile a Sogei avvenuta nell'anno 2013 e l'incremento dei "Debiti commerciali" (€/milioni 2).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma, nonostante la scissione delle partecipazioni detenute in Fincantieri e CDP Equity, il permanere di una sostanziale solidità patrimoniale della Società. I mezzi propri che, per effetto delle operazioni straordinarie di cui si è detto in precedenza passano da €/milioni 1.810 ad €/milioni 1.056, sopravanzano comunque l'entità del capitale investito netto che si riduce, per effetto delle scissioni, sostanzialmente di pari importo. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 577 da €/milioni 608, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.128, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio a confronto. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito alla sua composizione.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 13. Concorrono al flusso finanziario del periodo l'incasso del dividendo dalla controllata Fincantieri (€/milioni 12), l'incasso del Credito IVA chiesto a rimborso (€/milioni 17) e quello degli interessi attivi (€/milioni 20) più che controbilanciati dalla distribuzione del dividendo sul risultato 2018 all'Azionista (€/milioni 26) e dal residuo flusso negativo dell'attività (€/milioni 36) essenzialmente legato ai pagamenti dei costi d'esercizio anche coperti da fondi.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€/migliaia)	2019	2018	Variazioni
Ricavi e proventi diversi (*)	27.812	72.337	(44.525)
Proventi e oneri finanziari	19.598	19.832	(234)
Proventi e oneri da partecipate	12.159	12.171	(12)
	59.569	104.340	(44.771)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(21.786)	(20.502)	(1.284)
Costo del lavoro	(11.511)	(13.615)	2.104
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(66)	(56)	(10)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4.117)	(43.685)	39.568
Risultato della gestione ordinaria	22.089	26.482	(4.393)
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti (**)	(1.095)	(988)	(107)
Risultato ante imposte	20.994	25.494	(4.500)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.706	675	4.031
Utile/(perdita) dell'esercizio	25.700	26.169	(469)

* comprensivo degli utilizzi/esuberi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 17.126 nel 2019 ed €/migliaia 60.176 nel 2018

** comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 17.951 nel 2019 ed €/migliaia 16.736 nel 2018

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	55	39	16
Immobilizzazioni materiali	106	103	3
Immobilizzazioni finanziarie	469.708	1.223.459	(753.751)
	469.869	1.223.601	(753.732)
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze	7.593	7.593	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	64.514	69.592	(5.078)
Altre attività	37.946	47.980	(10.034)
Debiti commerciali	(26.586)	(24.940)	(1.646)
Altre passività	(47.094)	(44.454)	(2.640)
	36.373	55.771	(19.398)
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	506.242	1.279.372	(773.130)
D. FONDO TFR	(1.657)	(2.076)	419
CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	504.585	1.277.296	(772.711)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	789.935	1.543.989	(754.054)
Utile / (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169	(469)
	1.055.715	1.810.238	(754.523)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	577.298	608.332	(31.034)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(32.103)	(44.286)	12.183
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.096.325)	(1.096.988)	663
	(1.128.428)	(1.141.274)	12.846
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.128.428)	(1.141.274)	12.846
TOTALE c.s. (E + F + I)	504.585	1.277.296	(772.711)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

	2019	2018
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	1.141.274	1.135.817
B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169
Ammortamenti e svalutazione crediti	66	56
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2)	2.053
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	-	20
Variazione del capitale circolante netto	19.397	19.024
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	228	3.831
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(31.453)	(33.582)
	13.936	17.571
C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(53)	(58)
Materiali	(30)	-
Finanziarie	(530)	1.175
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni	-	(2.053)
	(613)	(936)
D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(26.169)	(11.178)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(12.846)	5.457
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.128.428	1.141.274

C. ANDAMENTO DELLA CONTROLLATA LIGESTRA DUE

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Sito di Portovesme (fonte Ligestra S.r.l.)



Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2019 (*)	2018
Ricavi	1.945	32.614
M.O.L.	(5.691)	(8.652)
Risultato netto	(5.863)	17.846
Capitale investito	183.511	204.159
Fondo rischi ed oneri	221.428	245.469
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	52.535	61.790

(*) Dati riferiti all'attività generale

A partire dal 1° gennaio 2020 è efficace, dal punto di vista giuridico, contabile e fiscale la fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna. Ad esito di tale operazione, prosegue direttamente in capo a Fintecna, affiancandosi alle attività proprie della Società, la gestione dei patrimoni separati/società ed enti collegati.

Ligestra Due è la società, a suo tempo individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal MEF, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po.

A far data dal 1° luglio 2017, per effetto della fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., la società è subentrata nella gestione liquidatoria del patrimonio separato di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate a suo tempo trasferito dal MEF a Ligestra S.r.l., in attuazione della legge 296/06 e del successivo DM 71033 del 18 luglio 2007, ed ha assunto contestualmente la funzione di Commissario liquidatore della NBF.

Ligestra Due S.r.l. è altresì subentrata nella gestione liquidatoria del Patrimonio Separato rappresentato da “ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia” a suo tempo trasferito dal MEF a Ligestra Tre S.r.l., in attuazione della legge n. 122/2010, nonché nella funzione di liquidatore del CBS.

Con decorrenza 1° ottobre 2018 (1° gennaio 2018 agli effetti contabili e fiscali) per effetto della fusione per incorporazione della Ligestra Quattro S.r.l. nella Ligestra Due S.r.l., la società ha acquisito la titolarità della partecipazione nella Cinecittà Luce S.p.A., e contestualmente il ruolo di liquidatore della medesima, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011, n. 111.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, integrando quanto disposto dalle sopra richiamate norme che originariamente disciplinarono i trasferimenti dei Patrimoni Separati, ha disposto con riguardo a ciascuno di essi, una valutazione estimativa intermedia dell'esito finale della liquidazione da parte di un Collegio di Periti. Qualora da tale valutazione intermedia fosse emerso un avanzo di liquidazione, questo sarebbe stato distribuito nella misura del 70% al MEF. Nel 2018 si sono completate le valutazioni intermedie dei patrimoni separati ex Efim e Comitato per l'intervento nella Sir, dalle quali è emerso un *surplus* complessivo di €/milioni 67 - €/milioni 53 relativi al patrimonio separato ex Sir ed €/milioni 14 a quello ex Efim - di cui €/milioni 47 versati al MEF. Ha invece registrato un rallentamento la valutazione estimativa intermedia del patrimonio separato ex Iged che è stata rilasciata in data 24 febbraio 2020, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e tenendo conto dei fatti più rilevanti accaduti nel 2018, sostanzialmente confermando le risultanze di perdita rilevate nel bilancio dello stesso esercizio. In particolare, da tale perizia è emerso un valore complessivo del patrimonio separato ex Iged pari a €/milioni 146 (con un disavanzo di €/milioni 9 rispetto quanto a suo tempo versato al MEF per l'acquisizione). Si ricorda, altresì, che la norma contempla un meccanismo di compensazione delle perdite registrate a fine liquidazione dai patrimoni separati, con gli avanzi risultanti, sempre a fine liquidazione, dagli altri patrimoni.

Con decorrenza 1° ottobre 2019, nell'ottica dell'accentramento delle attività immobiliari del Gruppo CDP nell'ambito delle società del Gruppo all'uopo specializzate, è stato stipulato un contratto di service con CDP Immobiliare per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dalla società. Contestualmente è stato rivisto il perimetro – e quindi il compenso - delle attività rientranti nel contratto di *service* svolto direttamente da Fintecna a beneficio di Ligestra Due. E' il caso di sottolineare che, con l'incorporazione in Fintecna a partire dall'esercizio 2020, tale contratto si estingue per confusione tra i due soggetti contraenti; i costi per le attività di liquidazione verranno quindi direttamente addebitati ai patrimoni separati.

Gestione separata ex Efim

Con riguardo alle problematiche ambientali dei siti ex Alumix (per la parte ancora di proprietà) l'attività, anche nel corso del 2019, si è concentrata sull'area di Portovesme per bonifica dei suoli e, più marginalmente, della falda. Con riguardo alla prima, nell'esercizio si è registrato un sostanziale incremento della produzione, a seguito dell'intervenuta definizione (nello scorso esercizio) della controversia insorta con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) appaltatore, a seguito delle consistenti pretese avanzate a titolo di riserve. L'ultimazione delle attività di cantiere, è prevista per dicembre 2020; quella dei lavori per la metà del 2021. La bonifica della falda ha visto, nel corso del 2019, la prosecuzione delle attività di monitoraggio, emungimento, trattamento e scarico delle acque di falda. Per quanto attiene, invece, la “falda consortile”, sono proseguite progettuali volte ad ottenere l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con riguardo all'area ex Alutekna di Venezia sono state completate le attività progettuali per la bonifica dei suoli, trasmettendo i relativi elaborati agli enti competenti per l'approvazione.

In relazione alle aree a suo tempo cedute da Alumix ad Alcoa e per le quali insistono sulla gestione separata specifiche obbligazioni economiche di risanamento ambientale, si è registrata una significativa accelerazione delle attività di cantiere all'interno del sito di Portovesme, in esito ad alcune significative azioni correttive poste in essere nei confronti del RTI appaltatore dei lavori, mentre con riguardo al sito di Fusina l'attività di bonifica, iniziata nel mese di dicembre 2017, è proseguita anche nel 2019 sostanzialmente in linea con i programmi.

La gestione del patrimonio immobiliare ex Efim, costituito prevalentemente da terreni in Sardegna, ha registrato la conclusione dell'attività di ricognizione delle aree ubicate nel comune di Carbonia e Gonnese (che costituiscono gran parte del patrimonio) al fine di accertarne l'effettiva proprietà. L'adeguamento dei valori di carico all'andamento del mercato effettuato in sede di bilancio 2019, sulla base di apposite valutazioni peritali, ha evidenziato una ripresa di valore di €/milioni 1,9 complessivi, in considerazione dell'effettiva capacità edificatoria nell'area di Carbonia.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 3 posizioni ed è insorta una nuova vertenza, talché al 31 dicembre 2019 risultano in essere 75 situazioni contenziose (di cui 23 attive e 52 passive), per la gran parte caratterizzate da particolare criticità. In particolare, la positiva definizione di due contenziosi ha consentito il rilascio dei correlati fondi a bilancio (€/milioni 4,5), con contestuale accantonamento del *surplus*.

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore allo stato riconducibile esclusivamente alla Nuova Breda Fucine, sono in corso le attività tese ad identificare le modalità per una rapida chiusura della procedura.

La gestione separata "ex Efim" evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di un accantonamento di circa €/milioni 8 al "fondo avanzo di gestione", riveniente dalla positiva definizione di contenziosi e dalle riprese di valore del patrimonio immobiliare.

Gestione separata ex Iged

L'attività di dismissione del cospicuo portafoglio immobiliare di proprietà ha registrato ricavi da cessioni immobiliari per €/milioni 0,7 relativi a nove unità, con lievi plusvalenze.

Si ricorda che a fine 2019 residuano n. 5 immobili a suo tempo trasferiti con condizioni risolutive (per un valore pari a circa €/milioni 7). A fine esercizio, l'adeguamento ai valori correnti di mercato ha determinato la necessità di svalutare ulteriormente il patrimonio immobiliare per complessivi €/milioni 1,4.

Per quanto concerne i restanti ambiti operativi "tipici" è stata curata la gestione del complesso e variegato contenzioso risalente sia agli ex enti disciolti sia insorto successivamente al trasferimento del patrimonio separato, definendo nel complesso quattro vertenze (2 nuove). Al 31 dicembre 2019 sussistono quindi n. 22 contenziosi, di cui 10 attivi e 12 passivi.

La gestione separata "ex Iged" evidenzia un risultato negativo per €/milioni 5,6, dovuto principalmente all'adeguamento del fondo oneri di completamento sulla base delle attuali prospettive evolutive della liquidazione e delle rettifiche di valore del patrimonio immobiliare.

La gestione delle c.d. "liquidazioni distinte" è proseguita nell'ottica della definizione dei profili di criticità e di contenzioso "tipici", nell'ottica del realizzo degli attivi residui. In tale ambito, vale segnalare che nel più vasto programma di riorganizzazione delle sedi delle società del Gruppo CDP, è stato individuato un immobile di proprietà dell'ENCC – di cui

Ligestra Due è, come detto, liquidatore - che, sulla base di un contratto di locazione sottoscritto con CDP Immobiliare, sarà adibito a sede degli uffici di società del Gruppo CDP.

Gestione separata "ex Sir"

La procedura liquidatoria ha registrato nei primi giorni del 2020 una significativa evoluzione per effetto delle sentenze emesse dal Consiglio di Stato nell'ambito dei contenziosi avviati dai tre ex componenti il Comitato Sir, per pretese relative ad asseriti maggiori compensi non corrisposti. Tutti i ricorsi sono stati respinti dal Consiglio di Stato che ha, quindi, confermato le sentenze, già favorevoli, emesse dal TAR nel primo grado di giudizio. In ragione di tale evento, e del fatto che a giudizio del legale patrocinante l'iter processuale può ritenersi sostanzialmente concluso, nel bilancio 2019 si è proceduto al rilascio del fondo appostato in bilancio per circa €/milioni 22.

Al 31 dicembre 2019 residuavano 4 vertenze (di cui 1 attiva). La gestione separata evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di un accantonamento di circa € milioni 26 al "fondo avanzo di gestione" in gran parte riconducibile al buon esito dei contenziosi sopra descritti.

La liquidazione del Consorzio Bancario SIR è proseguita nei principali ambiti rappresentati dal contenzioso e dalle attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare. Queste ultime, in particolare, hanno confermato le difficoltà riconducibili alla sostanziale assenza di domanda per i terreni detenuti in Sardegna, nonché i profili di criticità delle aree in Campania.

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. è continuata secondo programmi, incentrandosi in particolare sulle problematiche relative al contenzioso residuo e sul completamento dell'attività di ricognizione delle partite creditorie e debitorie, registrando la definizione di una causa rilevante ed il parziale recupero di crediti. Al 31 dicembre 2019 sussistono nel complesso dieci vertenze. L'esercizio 2019 chiude con un utile netto di €/migliaia 2.742 (€/migliaia 197 nel 2018) riconducibile prevalentemente al rilascio di fondi su contenziosi, mentre l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri netti di liquidazione è stato pari ad €/migliaia 395.

Al 31 dicembre 2019 sono ancora pendenti in sede civile i contenziosi (non afferenti ad alcuna delle gestioni separate) derivanti da vicende riconducibili ad attività della ex Ligestra verso Sagest S.p.A., nonché ad altri soggetti interessati a vario titolo da una serie di atti di cessione di asset aziendali. Si segnala, tra questi, l'introduzione di un nuovo giudizio di risarcimento danni da parte di Sagest nei confronti anche di Ligestra Due, con il quale si contesta l'asserito contegno tenuto dai vertici aziendali in merito ad alcuni rapporti contrattuali pregressi. Al riguardo si segnala la favorevole sentenza emessa dal Tribunale Civile di Roma che, rigettando la domanda principale di Sagest, l'ha condannata al pagamento di oltre €/milioni 24 (riferibili al Patrimonio Separato Efim), a titolo di corrispettivo dovuto in ordine ad un contratto di cessione di crediti. Parimenti, in sede penale è pendente il giudizio in cui la Società si è costituita parte civile davanti al Tribunale penale di Roma nel processo che vede coinvolti, fra gli altri, due ex amministratori ed esponenti del soggetto proponente diverse operazioni di cessione di attivi aziendali.

L'esercizio 2019 chiude con un risultato netto negativo di €/migliaia 5.863 ampiamente riconducibile a quello della gestione separata ex Iged, rispetto all'utile dell'attività generale di €/migliaia 17.846 del 2018 (anno che aveva beneficiato dell'effetto positivo derivante dagli avanzi ex perizia intermedia dei patrimoni separati ex Efim e Comitato Sir). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 dall'attività generale è pari ad €/milioni 14,7 mentre per la trasferitaria, che come noto non ha recepito gli utili connessi alle perizie intermedie del 2018, il patrimonio netto risulta negativo per €/milioni 5,6. Ricorrerebbero pertanto i presupposti stabiliti dalla Legge per la copertura delle perdite e per la ricostituzione del

Capitale Sociale. Tuttavia, tale esigenza è superata dalla deliberata operazione di fusione di incorporazione in Fintecna a decorrere al 1 gennaio 2020.

La società non ha organico al 31 dicembre 2019, ma si avvale per l'espletamento delle proprie attività di contratti di *service* da parte di Fintecna e CDP Immobiliare.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2019 si è proceduto ad assicurare il monitoraggio dei rischi mediante gli strumenti operativi di cui Fintecna si è dotata, in linea con le metodologie adottate dal Gruppo CDP ed in un'ottica di semplificazione dei processi e delle procedure.

Si ricorda, nel periodo, la definizione delle Operazioni straordinarie di: (i) scissione parziale proporzionale della partecipazione detenuta da Fintecna in CDP Equity a favore della Capogruppo CDP con efficacia dal 1° agosto 2019, (ii) scissione parziale proporzionale della partecipazione detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria con efficacia dal 13 Dicembre 2019 e (iii) fusione per incorporazione in Fintecna di Ligestra Due, con efficacia dal 1° Gennaio 2020. Le istruttorie delle suddette operazioni hanno incluso la valutazione dei relativi rischi e dei presidi di gestione. Al netto delle considerazioni in merito ai rischi connessi alla partecipazione in Fincantieri riportate nel seguito, a fronte di tali operazioni non si rilevano significative variazioni del profilo di rischio di Fintecna per ciò che concerne l'esercizio 2019.

Il profilo di rischio di Fintecna per il 2019 ha continuato pertanto ad essere principalmente correlato ai rischi operativi derivanti dalle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni, ivi incluso il monitoraggio delle attività liquidatorie svolte da Ligestra Due (Società Controllata sottoposta a direzione e coordinamento) nonché dal rilevante contenzioso in essere, riferibile alle molteplici realtà societarie incorporate nel corso degli anni.

Con riferimento ai contenziosi in essere, considerata la complessità che caratterizza tali situazioni ed i margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio, oggi ritenuti congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In relazione alle attività svolte da Ligestra Due, Fintecna ha adottato un modello di governance che prevede il controllo delle operazioni svolte sulla base di un proprio Regolamento nonché una gestione operativa accentrata in virtù del vigente di un contratto di *servicing* con la Controllata Ligestra Due.

In merito alle tipologie di *rischi finanziari* cui è esposta la Società si evidenzia nello specifico quanto segue.

Rischio di liquidità: sulla base delle valutazioni del *management*, le disponibilità finanziarie risultano adeguate a fronteggiare i propri obblighi di pagamento. Gli impegni di liquidità sono connessi, per lo più, all'attività di gestione del contenzioso, alla copertura degli oneri di liquidazione (rappresentata dalla quota dei costi di struttura di Fintecna) e ad esborsi connessi a problematiche ambientali rivenienti da società incorporate nel corso degli anni. La liquidità rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale e la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento agli ambiti sopra menzionati ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta un ulteriore fattore di rischio per la Società.

Al riguardo gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri, aggiornano altresì le previsioni sull'utilizzo dei fondi stessi e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità. Si sottolinea, infine, che la liquidità di Fintecna è depositata, per la quasi totalità, presso l'Azionista CDP e che vige, tra le parti, un Contratto di Deposito Irregolare, che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi. La restante liquidità è depositata, a breve termine, presso Istituti Bancari.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito è connesso al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi, e quasi interamente svalutate. In tale ambito, sono previsti mirati presidi organizzativi, finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

È inoltre presente un contenuto rischio di controparte, legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine depositata presso le banche, dal momento che la gran parte delle risorse disponibili di Fintecna sono concentrate presso l'Azionista CDP. La gestione della liquidità disponibile avviene in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" predisposte da CDP, che, tra l'altro, regolano i criteri minimi di rating che le controparti bancarie devono soddisfare.

Altri rischi finanziari: alla luce della scissione parziale proporzionale della partecipazione di maggioranza detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria, con efficacia dal 13 Dicembre 2019, si rileva il venir meno dei rischi connessi alla variazione del valore azionario della partecipazione stessa, che ha avuto comunque un andamento pressochè stabile nel corso del 2019.

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Corona Virus (Covid-19) - di cui riportato in dettaglio nei "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente Bilancio - non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole degli impatti in considerazione della continua evoluzione della situazione. Dato il contesto di generale incertezza non vi sono elementi per quantificare gli effetti sul profilo di rischio.

Rischio di non conformità

I principali fattori di rischio di non conformità alle norme applicabili per Fintecna sono sostanzialmente connessi ai risvolti reputazionali, che possono derivare da ambiti sensibili quali la tutela ambientale, la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (es. Progetto Fintecna per il Centro Italia), la gestione delle partecipazioni e del contenzioso.

Rilevano al riguardo l'evoluzione della normativa esterna di interesse, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale o nella struttura della *corporate governance*, nonché le modifiche di natura organizzativa o di processo.

A presidio del rischio di non conformità, il Gruppo adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti.

La mappatura delle norme applicabili alla Società è un'attività continua ed in costante aggiornamento.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, comma 22 bis, del c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2019 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2019 risultano in essere con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le Società partecipate, in particolare con la controllata Ligestra Due S.r.l. (tali rapporti, a partire dal 1° gennaio 2020, per effetto della fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna, risultano reciprocamente elisi).

Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti), maggiormente dettagliate nell'apposito paragrafo relativo alla gestione delle attività finanziarie, cui si rinvia.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio, di sublocazione degli spazi e di riaddebito di costi. Nel corso del 2019 prosegue il contratto di *service* con la controllata Ligestra Due S.r.l. che concentra in Fintecna tutte le attività propedeutiche allo svolgimento della normale operatività della società.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria. Si rammenta che a partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per il successivo triennio 2017-2019. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili al contratto di sublocazione ed oneri accessori e segnatamente al riaddebito del personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale. Si segnala inoltre la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate e per vari contratti sub-locazione in essere.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

CREDITI IMMOBILIZZATICREDITI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Ligestra Due S.r.l.	-	467.822	467.822	3.838	36	3.874
XXI Aprile S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	434	434
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	-	-	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	154	154	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	872	-	872
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	14	-	14
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	736	-	736
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	566	-	566
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	108	-	108
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	-
Totale crediti valore lordo			467.976			7.736
Fondo svalutazione crediti			-			(571)
			467.976			7.166

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.113	-	1.113
Consorzio Incomir in liq.	-	45	45	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	-	477	477
Totale crediti valore lordo			45			1.635
Fondo svalutazione crediti			-			(904)
			45			731

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

(€/migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	Tesoreria accentrata	Altri	Totale
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	1.050.835	1.050.835	500	45.490	4.705	50.695
			1.050.835				50.695

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>				<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Altri	Totale
Alitalia S.p.A. in Amm. Straordinaria	-	-	-	-	-	202	-	202
CDP Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	145	-	-	145
CDP Investimenti S.g.r.	-	-	-	-	2	-	-	2
ENEL S.p.A.	-	-	7	7	-	-	20	20
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	31	-	6	37
Societa' Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	15.088	-	-	15.088
Totale crediti valore lordo				7				15.494
Fondo svalutazione crediti				-				(202)
				7				15.292

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1.064	-	-	-	1.064
Consorzio Codelsa in liq.	15	-	-	-	15
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	92	-	-	-	92
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	82	-	-	-	82
Consorzio MED.IN. in liq.	32	-	-	-	32
	1.285	-	-	-	1.285

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	85	-	-	-	85
Omsav in fallimento	80	-	-	-	80
	165	-	-	-	165

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	1.809	-	78	-	1.887
	1.809	-	78	-	1.887

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
CDP Immobiliare S.r.l.	955	-	-	-	955
Eni S.p.A.	1	-	-	-	1
Sace Srv	7	-	-	-	7
Sace S.p.A.	17	-	-	-	17
Simest S.p.A.	180	-	-	-	180
	1.161	-	-	-	1.161

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Fincantieri S.p.A.	-	-	12.122	12.122	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	3.552	446	-	3.998	-	-	-	-	-	-
XXI Aprile S.r.l. in liquidazione	2	1	-	3	-	-	-	-	195	195
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	183	-	-	183	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	14	-	-	14	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bancario SIR	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
REL S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Coedam	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3.766	447	12.122	16.335	-	-	-	-	195	195

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	798	19.337	4.706	24.841	-	1.813	-	3	-	1.816
	798	19.337	4.706	24.841	-	1.813	-	3	-	1.816

RAPPORTI ECONOMICI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€/migliaia)										
CDP Immobiliare S.r.l.	1.705	-	-	1.705	-	773	-	-	-	773
CDP Investimenti S.g.r.	370	-	-	370	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	68	-	-	68	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13
Sace	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17
Sace Srv	-	-	-	-	-	7	-	-	-	7
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	179	-	-	-	179
Societa' Generale D'Informatica S.p.A.	-	193	-	193	-	-	-	-	-	-
	2.143	193	-	2.336	-	989	-	-	-	989

RAPPORTI ECONOMICI CON ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Coniel S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	-	38	38	-	-	-	-	-	-
	-	-	38	38	-	-	-	-	-	-

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e di comunicazione, attività internazionali e di studio e ricerca, nonché la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un componente nominato Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2017 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La **Revisione Legale dei Conti** è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01** che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il **Codice Etico** di Cassa Depositi e Prestiti e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'Organismo di Vigilanza - composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs. 231/01.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del decreto legislativo n. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2018, ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività del Servizio Internal Audit

L'Internal Audit è una funzione permanente, indipendente ed obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo.

Il coordinamento dell'*Internal Audit* (IA) è esternalizzato all'omologa funzione della CDP: in particolare Fintecna e CDP hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità del Servizio *Internal Audit*.

L'IA, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso dell'esercizio è stata approvata la procedura di "Monitoraggio delle azioni correttive rivenienti dagli interventi di audit" coerentemente con la *Policy* di Gruppo "Linee guida per le attività di *Internal Audit* nelle Società del Gruppo CDP".

Nel corso del 2019, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, nel corso del secondo semestre 2019, il Servizio *Internal Audit* di Fintecna, con l'Organismo di Vigilanza e con l'ausilio dell'Ufficio Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, ha collaborato all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Fintecna.

Il Servizio IA ha effettuato l'aggiornamento dell'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, consente di attribuire una priorità ai vari interventi di audit in funzione del rischio residuale misurato.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il *monitoraggio* dei piani di azione individuati a seguito delle raccomandazioni emerse nelle attività di *audit*.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica, ha svolto una costante attività di vigilanza sul rispetto dei principi e delle regole contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico adottati dalla società secondo quanto previsto nel "Piano di attività" per l'anno 2019. Sono state svolte riunioni periodiche nel corso delle quali si è confrontato con i responsabili delle diverse aree aziendali attuando attività di vigilanza sulle aree ritenute maggiormente sensibili e nelle quali è stato verificato lo stato di attuazione delle attività programmate. L'Organismo ha altresì valutato il grado di diffusione, attuazione e implementazione del Modello e segnalata la necessità di adeguamento dello stesso alla luce della recente evoluzione normativa che ha ampliato l'elenco dei reati presupposto previsti dal Decreto 231/01, anche in ottemperanza alle Linee Guida emanate dalla Capogruppo, che, costituiscono, infatti, principi organizzativi e gestionali di riferimento per la definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 di ciascuna società controllata.

L'aggiornamento dovrà essere preceduto da un'adeguata attività di *risk assessment* mirata all'analisi del rischio di verifica delle singole fattispecie di nuova introduzione e alla individuazione delle attività sensibili a rischio anche in ragione delle modifiche organizzative occorse nell'ultimo semestre 2019.

L'OdV ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, avvalendosi del supporto delle funzioni di controllo aziendale ed attraverso un coordinamento costante con il Dirigente Preposto.

Tutte le attività di vigilanza sono state altresì supportate dalle funzioni di *Internal Audit*, e di *Risk e Compliance*, con le quali l'Organismo di Vigilanza ha condiviso gli *audit* effettuati e i relativi *follow up*.

Nel corso dell'anno 2019 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, né sono emersi atti o condotte comportanti una potenziale violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/01.

Attività di Risk Management e Compliance

Nel corso dell'esercizio, il Servizio Risk Management e Compliance ha operato sulla base del piano di attività 2019, definito considerando gli ambiti di complementarità tra le Funzioni di controllo ed orientato verso la semplificazione dei processi, a beneficio delle strutture operative.

Nel periodo è stato fornito supporto al *management* in merito ai principali progetti/operazioni ed assicurato un costante monitoraggio sugli stessi, al fine di presidiarne i rischi connessi. In particolare, sono state predisposte *risk opinion* in merito alla scissione della partecipazione detenuta da Fintecna in CDP Equity a beneficio della Capogruppo CDP, scissione della partecipazione detenuta da Fintecna in Fincantieri a favore di CDP Industria e fusione per incorporazione in Fintecna di Ligestra Due. Inoltre, il Servizio ha fornito il proprio supporto nelle attività di predisposizione dei contratti e monitoraggio complessivo dei progetti di trasferimento della sede aziendale e di attivazione del contratto di service immobiliare con CDP Immobiliare.

Il Servizio Risk Management e Compliance ha continuato a prestare attività di consulenza in tema di gestione dei rischi e controlli, assicurando all'interno della Società lo sviluppo e la diffusione della cultura di prevenzione dei rischi.

Nello specifico, con riferimento all'ambito della Funzione Compliance, sono state effettuate le seguenti attività:

- identificazione della normativa esterna applicabile e supporto interpretativo finalizzato a garantire coerenza con i processi operativi interni e le procedure aziendali;
- svolgimento di due verifiche di secondo livello nell'ambito "Tutela della Privacy" e in tema di "Salute e Sicurezza sul lavoro";
- consulenza in merito agli adempimenti necessari in ambito Privacy;
- valutazione ex ante della conformità delle operazioni di rilievo alla regolamentazione applicabile e validazione della normativa aziendale;
- predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Societari, alle Aree coinvolte ed alla Capogruppo.

In relazione all'ambito di attività della Funzione *Risk Management* si è proceduto a:

- predisporre *risk opinion* con riferimento alla valutazione di poste di bilancio estimative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa aziendale in materia;
- supportare le strutture operative nella conduzione dei controlli permanenti di primo livello e svolgere l'attività di supervisione su tali controlli;
- condurre focus specifici in materia di "Gestione del contenzioso" e "Servizi amministrativi";
- monitorare il processo di raccolta dei dati di perdita operativa in coerenza con la normativa aziendale in materia;
- redigere informative periodiche sull'andamento dei rischi destinate agli Organi Societari ed alla Capogruppo.

Infine si evidenzia che il Servizio Risk Management e Compliance ha assicurato, in sinergia con l'*Internal Audit*, il *follow-up* periodico delle azioni di mitigazione dei rischi individuate ad esito delle attività di controllo svolte.

Information technology

Nel corso del 2019 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti ad adeguare gli impianti alle sempre nuove esigenze, ad una generale evoluzione negli stessi ed a una maggiore sicurezza. In particolare è ricordato:

- l'avvio del progetto per la migrazione del sistema contabile di Fintecna verso una nuova piattaforma ERP, in grado di garantire la convergenza, in vista della fusione di Ligestra Due, verso un unico impianto contabile;
- il trasferimento dei dati dal File Server di Fintecna verso la struttura della Capogruppo, volta a garantire, oltre che l'ottimizzazione della stessa, anche la *compliance* con il *General Data Protection Regulation*;
- la migrazione di tutte le cassette postali verso una nuova piattaforma, finalizzata ad ottenere servizi più evoluti in termini di sicurezza e minore complessità.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2019, Fintecna è stata interessata dalle seguenti disposizioni legislative:

- Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, concernente il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155. Il Codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 916 e successivi, con cui è stato esteso l'obbligo di fatturazione elettronica (prima limitato alle relazioni commerciali tra la PA e i suoi fornitori) anche agli scambi commerciali tra soggetti privati a decorrere dal 1° gennaio 2019.
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, con cui è stata modificata la Legge 4 agosto 2017, n. 124, che aveva introdotto, tra l'altro, obblighi di pubblicità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le sue società controllate relativamente alle erogazioni ricevute o effettuate. Le modifiche aventi impatto su Fintecna riguardano l'ambito oggettivo di applicazione degli obblighi relativi alle erogazioni pubbliche ricevute, il loro criterio di contabilizzazione ed il regime sanzionatorio applicato in caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza delle erogazioni ricevute.
- Con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, è stato esteso il catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente con le seguenti disposizioni:
 - Legge 9 gennaio 2019, n.3, che ha introdotto, tra le altre cose, il delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
 - D.L. 105/2019, convertito con modifiche dalla Legge 18 novembre 2019 n. 133, prevede un articolato sistema sanzionatorio che contempla illeciti penali, presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, gli illeciti sono integrati dal fornire informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi

informatici impiegati, o ai fini delle comunicazioni preventive al Centro di valutazione e certificazione nazionale, o per lo svolgimento di specifiche attività ispettive e di vigilanza; ovvero dall'omettere di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto;

- D.L. 124/2019, convertito con modifiche dalla Legge 19 dicembre 2019 n. 157, che è intervenuto innalzando le cornici edittali delle principali fattispecie penal-tributarie e prevedendo il loro inserimento nel catalogo dei reati "presupposto" del D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento al supporto ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2012, in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e del 2016 nell'Italia centrale, che Fintecna offre in virtù di specifiche Convenzioni a suo tempo stipulate con le Strutture Commissariali di Governo dedicate, attraverso la messa a disposizione di risorse professionali specifiche all'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche connesse alle pratiche della ricostruzione:

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'art. 1, comma 759, ha esteso al 2019 la Convenzione sottoscritta a seguito degli eventi sismici del 2012, così come l'applicabilità della relativa copertura finanziaria al 2019 a valere sulle risorse disponibili nelle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle regioni colpite;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, comma 990, ha prorogato per tutto il 2019 il termine della gestione straordinaria di cui agli eventi sismici del 2016 per proseguire ed accelerare il processo di ricostruzione e consentire la progressiva cessazione delle funzioni commissariali;
- l'Ordinanza 22 febbraio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nella persona del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016) ha approvato lo schema di convenzione per l'individuazione da parte di Fintecna nell'anno 2019 del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

La Società intende avvalersi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per effetto dell'intervenuta operazione di fusione per incorporazione di Ligestra Due in Fintecna, con efficacia dal 1° gennaio 2020, la gestione liquidatoria dei patrimoni separati ex Efim, ex Iged ed ex SIR prosegue direttamente in capo a Fintecna. La Società di conseguenza acquisisce il ruolo di liquidatore e socio di Cinecittà Luce S.p.A., del Consorzio Bancario Sir S.p.A. e di liquidatore del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta e di commissario liquidatore di Nuova Breda Fucine in l.c.a..

Contestualmente, proseguirà il presidio delle attività correnti, con riguardo specifico al supporto *post sisma* alle strutture commissariali di Governo, alla progressiva definizione delle problematiche afferenti il contenzioso, al proseguimento dei piani di bonifica dei siti ex gruppo Efim, nonché alla cessione dei vari portafogli immobiliari facenti capo essenzialmente al patrimonio separato ex Iged. Si segnala che la liquidazione del Patrimonio Separato ex SIR è in stato avanzato, tenuto conto che residuano sostanzialmente un limitato numero di posizioni da definire.

Come accennato in precedenza, è atteso nella prima parte del 2020 il trasferimento degli uffici presso la nuova sede aziendale.

Con riguardo alle prospettive economiche e patrimoniali di Fintecna, la gestione futura dovrà tener in debito conto: i) che le operazioni straordinarie hanno ridotto, nell'esercizio 2019, il patrimonio della Società di euro/milioni 754, ii) i potenziali profili di rischio connessi ai numerosi contenziosi in essere e la possibile necessità di copertura delle nuove vertenze giuslavoristiche per "danno biologico", iii) quanto rappresentato *in merito alla tematica della garanzia della Capogruppo in relazione alla tratta alta velocità Verona-Padova (Consorzio IRICAV Due)*, iv) la previsione di ancora più contenuti risultati dei prossimi esercizi per effetto dell'assenza dei dividendi dalle società partecipate oggetto di scissione, v) la prospettiva nel medio periodo di riduzione dei proventi da gestione finanziaria, tenuto conto dell'assorbimento previsto della liquidità e dell'andamento dei tassi di interesse, vi) che, in ultima analisi, l'utile d'esercizio sarà sostanzialmente riconducibile all'utilizzo del fondo oneri di liquidazione a fronte dei costi della struttura.

Nella denegata ipotesi in cui dovessero concretizzarsi taluni scenari sopra delineati, non è da escludersi che la Società dovrà attivarsi al fine di una riduzione proattiva degli altri rischi rappresentati in bilancio, segnatamente con riferimento agli oneri ambientali, anche valutando la percorribilità di accordi transattivi. Una tale evoluzione potrebbe comportare una rivalutazione delle risorse necessarie a fronte di tali rischi, attualmente valutate congrue per l'approccio più attendista finora seguito.

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei Patrimoni Separati, sono allo stato preventivabili risultati di pareggio (con costi fronteggiati dai congrui fondi rischi di bilancio). Tuttavia, relativamente al patrimonio separato ex Iged, nonostante i significativi stanziamenti effettuati nel bilancio 2019, permangono le criticità legate al portafoglio immobiliare.

In relazione al nuovo virus Covid-19 ed a quanto riportato nel paragrafo Fattori di Rischio e Politiche di Gestione e più in dettaglio nei "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente bilancio, pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate nell'attuale quadro economico, non si ravvisano elementi limitativi al proseguimento delle attività.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

(valori in €)

	31/12/2019		31/12/2018	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre	54.557	<u>54.557</u>	38.669	<u>38.669</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	106.430	<u>106.430</u>	103.314	<u>103.314</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	394.973		654.448.654	
Imprese collegate	9.989		9.989	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		100.000.000	
Altre imprese	31.838		31.838	
	<u>436.800</u>		<u>754.490.481</u>	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	381.545	467.975.750	528.338	467.622.543
Verso imprese collegate	45.000	45.000	14.850	14.850
Verso controllanti	835.418	1.050.835.418	764.404	700.764.404
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	6.667	-	6.667
Verso altri	-	1.244.155	-	1.324.797
		<u>1.520.106.990</u>		<u>1.169.733.261</u>
Altri titoli	-		-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		<u>1.520.543.790</u>		<u>1.924.223.742</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>1.520.704.777</u>		<u>1.924.365.725</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	7.593.110	<u>7.593.110</u>	7.593.110	<u>7.593.110</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	37.445.682	49.247.500	37.445.682	48.971.402
Verso imprese controllate	111.945	7.166.200	111.945	4.425.647
Verso imprese collegate	34.796	731.252	34.796	736.252
Verso controllanti	4.705.815	5.205.345	3.474.469	3.911.012
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000.000	15.291.587	15.000.000	20.643.122
Crediti tributari	8.992.622	11.190.911	16.872.195	27.514.373
Verso altri	385.101	13.958.905	377.836	11.656.771
		<u>102.791.700</u>		<u>117.858.579</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	45.490.021	<u>45.490.021</u>	396.223.903	<u>396.223.903</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	31.629.186		43.821.861	
Denaro e valori in cassa	4.410	<u>31.633.596</u>	4.834	<u>43.826.695</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>187.508.427</u>		<u>565.502.287</u>
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	137.540	<u>137.540</u>	173.059	<u>173.059</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.708.350.744</u>		<u>2.490.041.071</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

(valori in €)

31/12/2019

31/12/2018

	31/12/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337.284	1.416.390.966
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.700.438	26.168.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>1.055.715.155</u>	<u>1.810.237.375</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	577.298.395	608.332.234
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>577.298.395</u>	<u>608.332.234</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>1.657.135</u>	<u>2.075.743</u>
DEBITI	(**)	(**)
Acconti	1.071.103	1.071.103
Debiti verso fornitori	25.425.187	24.078.718
Debiti verso imprese controllate	-	1.346.042
Debiti verso imprese collegate	-	127.835
Debiti verso controllanti	-	1.342.252
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	861.345
Debiti tributari	-	936.915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.263.450	13.919.323
Altri debiti	-	25.707.311
TOTALE DEBITI	<u>73.672.905</u>	<u>69.390.844</u>
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	7.154	4.875
TOTALE PASSIVO	<u>1.708.350.744</u>	<u>2.490.041.071</u>

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	24.883.902	70.138.217
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.883.902	70.138.217
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.195	99.460
Per servizi	11.836.570	10.741.681
Per godimento beni di terzi	5.411.483	5.381.088
Per il personale:		
salari e stipendi	8.088.897	9.598.944
oneri sociali	2.681.890	3.140.988
trattamento di fine rapporto	505.524	628.273
altri costi	234.369	246.839
	11.510.680	13.615.044
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.939	20.211
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.910	36.200
	65.849	56.411
Oneri diversi di gestione	6.976.577	46.754.847
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.884.354	76.648.531
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.000.452)	(6.510.314)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
in imprese controllate	12.121.636	12.160.370
in altre imprese	37.669	10.414
	12.159.305	12.170.784
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	446.358	436.538
	446.358	436.538
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	651	1.508
interessi e commissioni da imprese controllanti	19.337.182	19.133.030
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	192.563	255.937
interessi e commissioni da altri e proventi vari	453.780	246.294
	19.984.176	19.636.769
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(194.595)	(58.428)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(407.911)	(198.561)
	(602.506)	(256.989)
Utili e perdite su cambi	7.265	17.107
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31.994.598	32.004.209
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.994.146	25.493.895
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E		
Imposte correnti		
Imposte relative a esercizi precedenti	(66)	(1.109.520)
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	4.706.358	1.784.601
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	4.706.292	675.081
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.700.438	26.168.976

RENDICONTO FINANZIARIO
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700.438	26.168.976
Imposte sul reddito	(4.705.815)	(675.081)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(19.828.027)	(19.816.319)
(Dividendi)	(12.121.636)	(12.121.636)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.706)	(10.307)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(10.956.746)	(6.454.367)
Accantonamenti ai fondi	4.811.664	44.351.637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.850	56.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(14.535)	(43.795.563)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.862.979	612.486
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(6.093.767)	(5.841.881)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	5.741.524	23.092.291
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.166.692	(9.176)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	35.519	25.288
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.279	4.226
Altre variazioni del capitale circolante netto	(28.403.600)	9.975.664
Variazioni del capitale circolante netto	(20.457.586)	33.088.293
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(26.551.353)	27.246.412
Interessi incassati/(pagati)	20.283.002	19.194.010
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.109.520)
Dividendi incassati	12.121.636	12.121.636
(Utilizzo dei fondi)	(35.734.728)	(33.650.639)
Altri incassi/pagamenti	(529.384)	(592.002)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(3.859.473)	(4.036.515)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(30.410.826)	23.209.898
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(30.319)	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(30.319)	-
(Investimenti)	(52.827)	(58.000)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(52.827)	(58.000)
(Investimenti)	(350.530.150)	(1.140.900)
Disinvestimenti	-	3.681.692
Immobilizzazioni finanziarie	(350.530.150)	2.540.792
(Investimenti)	-	(395.000.000)
Disinvestimenti	395.000.000	356.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	395.000.000	(39.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	44.386.704	(36.517.208)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(26.168.976)	(11.177.993)
Mezzi Propri	(26.168.976)	(11.177.993)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(26.168.976)	(11.177.993)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.193.098)	(24.485.304)
Disponibilità liquida iniziale	43.826.694	68.311.998
Disponibilità liquide finale	31.633.596	43.826.694

4. NOTA INTEGRATIVA

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs. 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile. A tal proposito giova segnalare che il summenzionato D.Lgs. 139/2015 ha inserito il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile introducendo la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili). Le Società devono illustrare in nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione a tale disposizione. Tale inserimento ha comportato l'eliminazione di tre riferimenti al concetto di rilevanza che erano già contenuti nell'articolo 2427 del codice civile e precisamente il numero 7 (composizione della voce ratei, risconti, altri fondi ed altre riserve quando il loro ammontare sia apprezzabile), il numero 10 (ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche) ed il numero 22-bis (operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato). Nel presente bilancio il concetto di rilevanza viene declinato nella rilevazione dei crediti e debiti sorti a far data dal 1° gennaio 2016, al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato a quelli con scadenza inferiore a dodici mesi e se superiore a dodici mesi, quando costi di transazione, laddove presenti e ogni differenza tra valore iniziale e a scadenza è di scarso rilievo.

Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423-bis e 2423-ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2018.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a €/migliaia 172 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 108. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 134, di cui i) €/migliaia 74 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario e ii) €/migliaia 60 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; anche in considerazione di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" oltre che nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione";
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2017 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e

imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e

generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli eventuali oneri accessori di acquisto, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. I titoli acquistati prima di tale data e che al 31 dicembre 2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione per natura dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione

della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i

proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza e prudenza.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

Stime e valutazioni

Come previsto dai principi contabili, la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali della Società, per la valutazione dei crediti, dei fondi per accantonamento, delle imposte sul reddito.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Informazioni aggiuntive

Ancorchè non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	55	39	16
Immobilizzazioni materiali	106	103	3
Immobilizzazioni finanziarie	1.520.544	1.924.224	(403.680)
	1.520.705	1.924.366	(403.661)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	55	39	16
	55	39	16

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* amministrativi contabili e gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie. La variazione in aumento è da attribuire all'acquisto nell'esercizio di un nuovo *software*. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 147.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri beni	106	103	3
	106	103	3

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 37.

Il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni completamente ammortizzate è di €/migliaia 2.076.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	395	654.448	(654.053)
Imprese collegate	10	10	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	100.000	(100.000)
Altre imprese	32	32	-
Crediti			
Verso imprese controllate	467.976	467.623	353
Verso imprese collegate	45	15	30
Verso controllanti	1.050.835	700.764	350.071
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.244	1.325	(81)
	1.520.544	1.924.224	(403.680)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 437 in diminuzione di €/migliaia 754.053 rispetto all'esercizio a confronto.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)		
Scissione		
Cdp Equity S.p.A.		(100.000)
Fincantieri S.p.A.		(654.053)
	Totale variazioni	(754.053)

La riduzione di valore intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è interamente ascrivibile alle due operazioni di scissione che hanno riguardato rispettivamente le partecipazioni detenute in CDP Equity (2,87%) a beneficio di CDP (operazione divenuta efficace con decorrenza 1° agosto 2019) ed in Fincantieri (71,32%), a beneficio di CDP Industria S.p.A. (con decorrenza 13 dicembre 2019). Per maggiori dettagli sulle operazioni di scissione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo".

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2019 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 467.976 e comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alla società Ligestra Due S.r.l. per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati (quota capitale €/migliaia 463.000), e quello concesso per il tramite della Ligestra Due S.r.l. (ex Ligestra Quattro), in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (quota capitale €/migliaia 4.440). Il valore della voce, rispetto all'esercizio precedente, si è complessivamente incrementato di €/migliaia 353 per il combinato effetto derivante dall'ulteriore quota di finanziamento concessa alla controllata Ligestra Due S.r.l. in favore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 500), controbilanciato dalla diminuzione dei crediti per interessi maturati sui finanziamenti concessi, a seguito degli intervenuti incassi per €/migliaia 147. Per maggiori dettagli circa i rapporti finanziari con le controllate, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, pari ad €/migliaia 45 sono incrementati di €/migliaia 30 nel corso dell'esercizio e rilevano per l'intero ammontare un'anticipazione erogata ad una consorziata.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.050.835 accolgono per €/migliaia 700.775 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. La restante parte di €/migliaia 350.060 (al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati) si riferisce a ulteriori due depositi vincolati, costituiti nell'esercizio, per complessivi €/migliaia 350.000.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commerciali	16	16	-
Diversi	1.546	1.627	(81)
Totale lordo	1.562	1.643	(81)
Fondo rettificativo	(318)	(318)	0
Totale netto	1.244	1.325	(81)

La variazione in diminuzione dei crediti è ascrivibile prevalentemente all'utilizzo del credito d'imposta, maturato sul TFR, per €/migliaia 80, in compensazione con altre imposte.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza, nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

Altri titoli

La posta accoglie, al netto del fondo svalutazione per l'intero valore (€/migliaia 7.000), le n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente negli esercizi 2009 e 2010 nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009. Il valore è stato prudenzialmente svalutato.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	102.791	117.858	(15.067)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.490	396.224	(350.734)
Disponibilità liquide	31.634	43.827	(12.193)
	187.508	565.502	(377.994)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco – Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	49.248	48.971	277
Verso imprese controllate	7.166	4.426	2.740
Verso imprese collegate	731	736	(5)
Verso controllanti	5.205	3.911	1.294
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.292	20.643	(5.351)
Crediti tributari	11.191	27.514	(16.323)
Verso altri	13.959	11.657	2.302
	102.792	117.858	(15.066)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 186.606). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 8, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 6 e 7.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 191.238, il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 141.991.

La variazione netta in aumento è pari ad €/migliaia 277, da ascrivere al combinato effetto dei seguenti eventi:

- movimentazione dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia", diminuiti complessivamente di €/migliaia 1.007, per effetto di incassi (€/migliaia 3.214) e accensioni di nuovi crediti (€/migliaia 2.207);

- accensione di crediti per fatture emesse al Comune di Napoli per €/migliaia 1.572;
- riduzione netta di ulteriori crediti per €/migliaia 289.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali sono ricompresi:

- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), per il quale, in merito all'aggiornamento, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "contenzioso".
- il credito, al netto del rispettivo fondo svalutazione, vantato nei confronti di CEAS (nominali €/migliaia 57.555), per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992, sorto a seguito della conclusione di un accordo transattivo definito nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Finanziari	470	460	10
Commerciali	6.546	3.819	2.727
Diversi	721	718	3
Totale lordo	7.737	4.997	2.740
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	7.166	4.426	2.740

La voce "crediti finanziari" si riferisce a due rapporti di C/c di corrispondenza intrattenuti con la Ligestra Due S.r.l. e la XXI Aprile S.r.l. in liquidazione.

L'incremento dei "Crediti commerciali" è imputabile principalmente alla variazione in aumento netta dei crediti verso Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 2.788) e verso Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 183) essenzialmente per le rilevazioni dell'anno effettuate in forza dei contratti di *service* in essere. L'incremento è parzialmente controbilanciato dalla diminuzione di crediti verso altre società controllate di €/migliaia 240 dovuta sostanzialmente ad incassi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate risultano così composti:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Finanziari	477	477	-
Commerciali ed altri	1.071	1.076	(5)
Diversi	87	87	-
Totale lordo	1.635	1.640	(5)
Fondo rettificativo	(904)	(904)	-
Totale netto	731	736	(5)

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti commerciali	499	437	62
Altri Crediti	4.706	3.474	1.232
	5.205	3.911	1.294

I crediti verso controllanti sono complessivamente incrementati di €/migliaia 1.294. La principale variazione, nella voce Altri crediti, è riconducibile all'accensione, nell'esercizio, del credito che la società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2019 (€/migliaia 4.706) controbilanciata dall'incasso di quello relativo all'adesione al regime di consolidato fiscale rilevato nell'esercizio precedente (€/migliaia 3.474).

Gli ulteriori rapporti di natura commerciale sono rilevati a seguito della sublocazione degli spazi, della fornitura di servizi e del riaddebito di costi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti finanziari	202	202	-
Crediti commerciali	15.266	20.621	(5.355)
Altri Crediti	26	22	4
	15.494	20.845	(5.351)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	15.292	20.643	(5.351)

Il valore nominale dei crediti commerciali include per €/migliaia 15.088 il credito verso Sogei S.p.A. derivante dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione di €/migliaia 5.355 è da ascrivere

essenzialmente all'incasso delle rate sul medesimo credito. Ulteriori crediti di natura commerciale verso altre società del gruppo, si rilevano per sublocazione degli spazi e riaddebito di costi.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 17.324 (€/migliaia 34.085 nell'esercizio precedente) al lordo del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 6.133) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 16.761) è determinata essenzialmente dall'incasso del credito IVA chiesto a rimborso per le annualità 2016 e 2017, per €/migliaia 16.913.

Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA (€/migliaia 6.723), ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.427), iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 1.949).

Crediti verso altri

La voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commerciali	133	108	25
Verso istituti previdenziali	2.978	3.131	(153)
Diversi	10.848	8.418	2.430
	13.959	11.657	2.302

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 2.978), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), si riferiscono a crediti rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate sorti principalmente per anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione della normativa vigente di riferimento e, per la restante parte (€/migliaia 2.978), a crediti sorti per il versamento a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli altri crediti (€/migliaia 10.848), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 34.614), comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio a confronto è complessivamente essenzialmente ascrivibile i) acquisto del credito vantato dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta nei confronti di Roma Capitale (€/migliaia 2.184); ii) combinato effetto derivante dall'accensione (€/migliaia 5.090) di crediti sorti a seguito di pignoramento presso terzi, sui conti correnti bancari della società di somme non ancora percepite e dall'estinzione a seguito di liberazione delle somme iscritte nel precedente esercizio (€/migliaia 1.762); iii) liberazione di un deposito vantato nei confronti del Comune di Napoli (€/migliaia 2.553); iv) incasso della quota di riparto residua dalla chiusura della liquidazione del Consorzio Italtecnasud (€/migliaia 453); v) ulteriori variazioni in diminuzione legate alla gestione ordinaria per €/migliaia 204.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	279
	Totale lordo 4.341
Fondo svalutazione crediti	(4.341)
	Totale netto -

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 45.490, è diminuito di €/migliaia 350.734 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	45.490	396.224	(350.734)
	45.490	396.224	(350.734)

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce accoglie per l'intero ammontare il deposito a vista, intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al trasferimento delle disponibilità in due nuovi depositi vincolati a medio termine presso la Controllante per complessivi €/migliaia 350.000, come più dettagliatamente rappresentato alla voce "crediti verso controllanti" delle immobilizzazioni finanziarie nel paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	31.629	43.822	(12.193)
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
	31.633	43.827	(12.194)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2019.

L'importo include €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera" e €/migliaia 9.351 quale collaterale a garanzia per l'incasso del credito relativo all'IVA 2016 chiesta a rimborso.

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della Società alla data del 31 dicembre 2019.

Per quel che concerne le variazioni di cassa rispetto all'esercizio precedente, si rinvia a quanto rappresentato nel prospetto "Rendiconto finanziario" ed al relativo commento.

Si rinvia inoltre al Paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi	138	173	(35)
	138	173	(35)

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	662.337	1.416.391	(754.054)
Utile (perdita) dell'esercizio	25.700	26.169	(469)
	1.055.715	1.810.238	(754.523)

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 662.337, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo. La variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio, di €/migliaia 754.054, è riconducibile per l'intero ammontare alle operazioni di scissione della partecipazione in Fincantieri ed in CDP Equity, di cui si è detto in precedenza.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2019 si attesta a €/migliaia 25.700.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo per partecipazioni	359	164	195
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	576.939	608.168	(31.229)
	577.298	608.332	(31.034)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 359, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate. L'incremento di €/migliaia 195 è attribuibile all'accantonamento, nell'esercizio effettuato a copertura del *deficit* patrimoniale della società controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione.

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 576.939, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite ritenute probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2019, pari ad €/migliaia 31.229, è ascrivibile i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 21.983), ii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 13.094); iii) al rilascio per fondi esuberanti (€/migliaia 269). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti, per €/migliaia 4.117, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per i risarcimenti da danno biologico.

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, è principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2019, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

Il fondo per bonifiche e conservazione siti immobiliari è relativo alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2019 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.094) rappresenta la quota di costi di gestione riferibili alle attività ex liquidatorie, derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, il fondo per rischi ed oneri di cui sopra è ritenuto, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congruo a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	1.657	2.076	(419)
	1.657	2.076	(419)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	
Saldo Iniziale	2.076
Accantonamenti	506
Altre Variazioni (-)	(3)
Contributi anticipati 0,5%	(39)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(5)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	(33)
Utilizzi per indennità corrisposte	(389)
Versamenti a società di somministrazione	(4)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(259)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(193)
Saldo Finale	1.657

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Accounti	1.071	1.071	-
Debiti verso fornitori	25.425	24.079	1.346
Debiti verso imprese controllate	1.285	1.346	(61)
Debiti verso imprese collegate	165	128	37
Debiti verso controllanti	1.887	1.342	545
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	861	300
Debiti tributari	744	937	(193)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.898	13.919	2.979
Altri debiti	25.037	25.707	(670)
	73.673	69.390	4.283

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 25.425, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso imprese controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.285 è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 61 è essenzialmente riferibile all'intervenuta compensazione con partite creditorie riferibili al Consorzio Codelsa.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso imprese collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 165, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale nei confronti di consorzi sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili, avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.887 si riferisce a debiti commerciali nei confronti di CDP S.p.A. sorti a seguito del distacco di personale, per emolumenti da corrispondere e per servizi ricevuti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.161, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la società.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 744, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 669), corrisposte nei termini previsti, nell'anno 2020; la restante quota, €/migliaia 75, si riferisce ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 16.898, si riferisce i) per €/migliaia 16.263 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2025 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, incrementatosi nell'esercizio di €/migliaia 3.058, ii) per €/migliaia 635 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 25.037, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i) i debiti per conciliazioni effettuate nel 2019 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 1.086), ii) il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), iii) il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), iv) i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), v) il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) vi) il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.420).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 4.900) relativi principalmente per €/migliaia 2.972, alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e per €/migliaia 1.928 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	7	5	2
	7	5	2

Non vi sono quote di ratei e risconti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2019	2018
Altri ricavi e proventi	24.884	70.138
	24.884	70.138

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2019	2018
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	13.363	57.834
Recupero da personale distaccato	392	356
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.581	2.538
Recupero di costi assicurativi	21	21
Recupero spese diverse	399	248
Emolumenti per cariche sociali riversate	20	73
Altri ricavi e proventi: Altri	8.108	9.068
	24.884	70.138

L'assorbimento dei fondi si riferisce per €/migliaia 13.094 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 269 al rilascio di fondi esuberanti.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce prevalentemente a:

- €/migliaia 2.265 ed €/migliaia 1.227 rispettivamente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012;
- €/migliaia 3.477 ai corrispettivi derivanti da contratti di prestazione di servizi a Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 3.315) e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 162).

La voce "Altri ricavi e proventi" è influenzata per complessivi €/migliaia 1.030 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2019	2018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83	99
Per servizi	11.837	10.742
Per godimento di beni di terzi	5.411	5.381
Per il personale	11.511	13.615
Ammortamenti e svalutazioni	66	56
Accantonamenti per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	6.976	46.755
	35.884	76.648

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 83 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Assicurazioni	234	231
Servizi di pulizia	455	469
Utenze	379	401
Revisione legale	142	148
Compensi ai sindaci	108	107
Compensi agli amministratori	173	529
Spese per il personale distaccato	2.602	2.080
Spese per il personale	362	570
Postali	10	18
Spese di pubblicità	1	1
Spese di rappresentanza	19	33
Spese di vigilanza	720	720
Altri costi per servizi	6.632	5.435
	11.837	10.742

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 962), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 2.160), per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 795), per le consulenze prestate (€/migliaia 1.088) e per le spese legali (€/migliaia 329).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, complessivamente pari ad €/migliaia 5.411, comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.189) ed il noleggio di beni strumentali (€/migliaia 145).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2019	2018
Salari e stipendi	8.089	9.599
Oneri sociali	2.682	3.141
Trattamento di fine rapporto	506	628
Altri costi	234	247
	11.511	13.615

Si segnala una riduzione del costo per il personale "ordinario" per complessivi €/migliaia 2.104, dovuta agli effetti a regime derivanti dalla riduzione dell'organico.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	12	12	-
Quadri e impiegati	85	113	(28)
	97	125	(28)

Consistenze medie - Organico

	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	12	13	(1)
Quadri e impiegati	97	118	(21)
	109	131	(22)

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2019, circa l'88% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2019	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37	20
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29	36
	66	56

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Imposte indirette e tasse	539	553
Spese consortili	7	112
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	113
Altri oneri diversi di gestione	2.313	2.292
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	4.117	43.685
	6.976	46.755

La voce comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente il contenzioso per danno biologico, per €/migliaia 4.117.

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 69), all'IVA indetraibile (€/migliaia 215), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 186), a imposte di bollo (€/migliaia 18) ed altre diverse (€/migliaia 51);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio sostenuti dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente dai oneri per il contenzioso per danno biologico (€/migliaia 1.891), da sopravvenienze passive (€/migliaia 356), da costi sostenuti per l'acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 25), e versamenti per contributi associativi (€/migliaia 44).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2019	2018
Proventi da partecipazioni	12.159	12.171
Altri proventi finanziari	20.431	20.073
Interessi e altri oneri finanziari	(602)	(257)
Utili e perdite su cambi	7	17
	31.995	32.004

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Dividendi - imprese controllate	12.122	12.122
Altri proventi da partecipazioni	-	49
	12.122	12.171

La voce "Dividendi" accoglie quanto distribuito da Fincantieri S.p.A. a valere sul risultato dell'esercizio 2018.

Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2019	2018
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	446	436
Proventi diversi dai precedenti	19.984	19.637
	20.430	20.073

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi alla società di scopo, di cui si è detto nel commento alla voce dei crediti immobilizzati verso imprese controllate.

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	2019	2018
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	1	2
Interessi attivi su deposito da controllanti	19.337	19.133
Interessi attivi su c/c bancari	4	6
Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	193	256
Interessi su crediti d'imposta	188	207
Altri proventi finanziari	261	33
	19.984	19.637

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 19.337 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 193) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota di interessi maturata nell'esercizio sui crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

Interessi ed altri oneri finanziari

(€/migliaia)	2019	2018
Interessi e altri oneri finanziari:		
Oneri finanziari ad imprese controllate	195	58
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	408	199
	603	257

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari" accoglie per €/migliaia 195 l'accantonamento a copertura del *deficit* patrimoniale della controllata XXI Aprile S.r.l. in liquidazione, per €/migliaia 315 commissioni su fidejussioni varie, per €/migliaia 93 interessi di mora.

Per maggiori dettagli sulle fidejussioni ricevute, si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni".

La voce "interessi e altri oneri finanziari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni ed interessi passivi di natura non ricorrente.

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 7 e risulta composta da utili su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€/migliaia)	2019	2018
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.110
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(4.706)	(1.785)
	(4.706)	(675)

La voce consuntiva un provento netto pari a €/migliaia 4.706.

Ai sensi dell'art. 3.1 lett. d) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio un credito pari a €/migliaia 4.706 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2019

La perdita fiscale dell'esercizio (pari a €/migliaia 19.608) si origina soprattutto dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti superiori agli accantonamenti ai fondi rischi temporaneamente non deducibili e dalla esenzione del dividendo erogato da Fincantieri.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti ai fini IRES ed IRAP alle aliquote vigenti a partire dal periodo d'imposta 2019, riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/milioni)	2019	2018
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	584	615
Netto	584	615
Effetto fiscale	168	177

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/migliaia)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		IRES 24%
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		20.994
Valore della produzione al netto dei costi		-
Onere fiscale teorico (aliquota base)		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		4.312
- altre differenze temporanee		95
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi		-
- interessi attivi di mora		-
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(34.111)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- in aumento		782
- in diminuzione		(11.678)
Perdita fiscale		(19.608)
Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale	24%	4.706

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter del codice civile adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2019 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 12.193 passando da un valore di €/migliaia 43.827 al 31 dicembre 2018 ad un valore di €/migliaia 31.634 al 31 dicembre 2019.

Concorrono alla diminuzione la distribuzione di dividendi a valere sul risultato d'esercizio 2018 per €/migliaia 26.169, e i flussi finanziari dell'attività operativa, negativi per €/migliaia 30.411. I flussi negativi in uscita sono controbilanciati da flussi positivi derivanti dall'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. per €/migliaia 44.387.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2019 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.A. inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.128.428, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.141.274 al 31 dicembre 2018).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

Al fine di comprendere le variazioni delle disponibilità monetarie nette, inclusive di quanto sopra, si rinvia alla tavola di Rendiconto finanziario "gestionale" di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2019 pari, complessivamente, ad €/migliaia 59.469 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Garanzie prestate	49.225	49.878	(653)
Impegni	10.244	10.244	-
	59.469	60.122	(653)

Le variazioni intervenute nel periodo, rispetto al 31 dicembre 2018 riguardano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 653, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo di una garanzia emessa da Intesa San Paolo (€/migliaia 288), a favore del Comune di Caserta per dei lavori relativi alla realizzazione della sede del Palazzo di Giustizia di Caserta, per il quale si era aperto un contenzioso portato a transazione;
- allo svincolo di una polizza fidejussoria emessa da Atradius Assicurazioni (€/migliaia 299), a favore della Regione Sicilia.

Si rappresenta di seguito la composizione degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2019.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2019, pari a €/migliaia 49.225, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti tale ammontare, si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (complessivi €/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A., a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 9.929) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. (€/migliaia 1.213) in esecuzione del contratto per la costruzione di paratie presso il bacino di Palermo;
- garanzia rilasciata a favore della Prelios SGR (€/migliaia 1.250) quale deposito cauzionale previsto dal contratto d'affitto dell'immobile sito in Via Veneto, sede della Società;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna). Tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A. /azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e .2);	2
Manleva a favore Intesa San Paolo per garanzia Comune di Caserta;	1
Manleva a favore Unicredit per garanzia Comune di Aprilia;	1
Manleva a favore Ammin. Delegato Ligestra Tre quale liquidatore del Consorzio Bancario SIR S.p.A.;	1
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	7
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

Impegni

La voce include esclusivamente impegni per €/migliaia 10.244, riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà di Leonardo S.p.A..

Tale impegno dovrà essere oggetto di approfondita riconciliazione, ad esito della complessiva vicenda afferente il c.d. "Contenzioso Edicima"

OBBLIGHI DI TRASPARENZA NELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza da assumere in bilancio, relativi alle erogazioni pubbliche concesse, si segnala che è stato riconosciuto un comodato d'uso gratuito per spazi e locali nella sede di via Versilia 2, per circa 150 mq., con decorrenza 29/11/2018 al Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale per un valore annuo di circa €/migliaia 111 ed uno nei confronti della controllante CDP per un valore di €/migliaia 120 nel secondo semestre 2019.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si richiama la citata operazione di fusione di Ligestra Due in Fintecna con efficacia reale dal 1° gennaio 2020.

Con atto in data 11 dicembre 2019 a rogito n. 23777 Notaio Paolo Castellini di Roma, repertorio n. 84286, è stata formalizzata - con efficacia dal 1° gennaio 2020 - la fusione per incorporazione di Ligestra Due S.r.l. in Fintecna S.p.A., i cui effetti fiscali e contabili decorrono dal 1° gennaio 2020.

L'operazione - effettuata con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2019 delle società partecipanti - si inserisce in un più ampio contesto di razionalizzazione del perimetro delle partecipazioni del Gruppo Fintecna avviato nel corso del 2017 con la fusione di Ligestra e Ligestra Tre in Ligestra Due e proseguito nel 2018 con la fusione di Ligestra Quattro in Ligestra Due; l'operazione consente quindi di concentrare in Fintecna tutte le attività liquidatorie, vuoti di - patrimoni separati - che di società ed enti, affidate al Gruppo Fintecna e si pone in piena coerenza con gli obiettivi di semplificazione ed omogeneizzazione dei processi operativi del Gruppo Fintecna.

La società incorporata è stata a suo tempo costituita, unitamente alle altre società da essa medio tempore incorporate, al fine di gestire specifici processi liquidatori di attivi e passivi, ovvero per assumere il ruolo di liquidatore di società ed enti. La logica iniziale di societizzazione appare superabile - ferma ovviamente la segregazione dei patrimoni separati acquisiti - in considerazione del tempo trascorso e delle attività completate che hanno determinato un significativo ridimensionamento degli attivi e passivi gestiti, nonché avuto riguardo all'opportunità di realizzare un ulteriore intervento di semplificazione ed efficientamento operativo, con conseguente riduzione dei costi generali, riferiti anche agli organi sociali, tenuto conto che Ligestra Due è priva di personale e di una propria struttura organizzativa e che le attività operative sono svolte da Fintecna in virtù di un contratto di *full service*.

Inoltre è opportuno rappresentare che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, è in corso di diffusione in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In Europa, alla data di redazione del presente Bilancio, l'Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.l. "Cura Italia" in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese. Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari. Gli Amministratori, al riguardo, hanno ritenuto che l'andamento dell'emergenza, accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non permetta - allo stato attuale - alcuna approssimazione di una ragionevole quantificazione degli impatti sul trend 2020 della Società. Pur nella difficoltà di effettuare previsioni accurate, non si individuano elementi limitativi alla prosecuzione dell'operatività aziendale e risulta di difficile ponderazione un diverso orizzonte di definizione dei contenziosi e delle partite liquidatorie.

In applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le eventuali conseguenze si manifesteranno successivamente alla data di chiusura.

Tenuto conto di quanto sopra e di quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio, ai paragrafi “Fattori di rischio e politica di gestione” e “Prevedibile evoluzione della gestione” gli Amministratori non ravvisano fattori di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2019, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge e che rimane comunque nelle Vostre determinazioni la destinazione del risultato, proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari a Euro 25.700.438.

Vi rammentiamo che, con l'Assemblea convocata in ordine al Bilancio dell'esercizio 2019, vengono a scadere, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Pertanto, Vi invitiamo a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2020 - 2021 - 2022.

p. Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<u>(€/migliaia)</u>	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	205	205
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(166)	(166)
Valore netto anno precedente	39	39
 Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	53	53
 Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(37)	(37)
Valore netto fine anno	55	55

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>(€/migliaia)</i>	Altri beni	Totale
Costo originario	2.427	2.427
Fondo Ammortamento	(2.321)	(2.321)
Svalutazioni precedenti	(3)	(3)
Valore netto anno precedente	103	103
 Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	30	30
Alienazioni esercizio (-)	(381)	(381)
 Fondo Ammortamento		
Alienazioni esercizio (+)	383	383
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(29)	(29)
 <i>Valore lordo fine anno</i>	 2.076	 2.076
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(1.970)	(1.970)
Valore netto fine anno	106	106

**PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
IMPRESE CONTROLLATE**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Ligestra Due S.r.l. (*)	Roma	100,00%	Euro	50	14.619	(5.863)	14.619	270
TOTALE					14.619	(5.863)	14.619	270
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. (**)	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (***)	Roma	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (****)	Roma	100,00%	Euro	20	-	(152)	-	-
TOTALE					-	(152)	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (****)	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					198	-	151	125
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					14.817	(6.015)	14.770	395

(*) Attività generale

(**) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(***) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(****) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	Udine	24,10%	Euro*	42.866	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro*	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro*	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
Consorzio Incomir in liquidazione (**)	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	(165)	(51)	(75)	-
TOTALE					(119)	(51)	(53)	10
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					(119)	(51)	(53)	10

(*) Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ALTRE IMPRESE**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2019	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E. (**)	Buenos Aires (ARG)	1,47%	USD	13	44.177	9.217	649	-
TOTALE					44.177	9.217	649	-
Società in liquidazione								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione (***)	Palermo	16,00%	Euro	109	244	(49)	39	-
Finfigure S.p.A. in fallimento (**)	Genova	3,08%	Euro*	5.165	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento (**)	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione (**)	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
TOTALE					244	(49)	39	-
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	16,68%	Euro	29	29	-	5	4
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.323	-	36	28
Consorzi in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE					52	-	5	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					45.796	9.168	730	32
TOTALE GENERALE					60.494	3.102	15.447	437

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(***) I dati sono riferibili al Bilancio finale di liquidazione al 2/12/2019

**PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE CONTROLLATE**

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Fincantieri S.p.A.	654.054	-	-	-	-	(654.054)	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	270	-	-	-	-	-	(5.863)	(5.863)	270
TOTALE	654.324	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	270
Società in liquidazione									
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
XXI APRILE S.r.l. in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione									
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione (*)	26	-	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (*)	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	125	-	-	-	-	-	-	-	125
TOTALE GENERALE	654.449	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	395

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019	
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale		
Società in liquidazione										
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione										
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Consorzio Incomir in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-	-
TOTALE	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-	10
TOTALE GENERALE	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	-	10

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2018	Acquisizioni	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
			Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
CDP Equity S.p.A.	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
TOTALE	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Variazioni dell'esercizio						Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
	Valore di carico al 31.12.2018	Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Eriday U.T.E. (*)	-	-	-	-	-	-	135	9.217	0
TOTALE	-	-	-	-	-	-	135	9.217	0
Società in liquidazione									
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione (**)	-	-	-	-	-	-	(8)	(49)	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	(8)	(49)	-
Consorzi in bonis									
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione									
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE GENERALE	32	-	-	-	-	-	128	9.168	32

(*) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

(**) I dati sono riferibili al Bilancio finale di liquidazione al 2/12/2019

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

TOTALE GENERALE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2019
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis									
Imprese controllate	654.324	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	270
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
Altre imprese	27	-	-	-	-	-	135	9.217	27
TOTALE	754.351	-	-	-	-	(754.054)	(5.728)	3.354	297
Società e consorzi in liq.									
Imprese controllate	125	-	-	-	-	-	-	-	125
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Altre imprese	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	139	-	-	-	-	-	(23)	(51)	139
Riepilogo									
Imprese controllate	654.448	-	-	-	-	(654.054)	(5.863)	(5.863)	395
Imprese collegate	10	-	-	-	-	-	(23)	(51)	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-
Altre imprese	32	-	-	-	-	-	135	9.217	32
TOTALE GENERALE	754.490	-	-	-	-	(754.054)	(5.751)	3.303	437

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2018			Variazioni dell'esercizio			31/12/2019		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Rimborsi	Cancellazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)									
Crediti verso imprese controllate	467.623	-	467.623	586	(232)	-	467.976	-	467.976
Crediti verso imprese collegate	15	-	15	45	(15)	-	45	-	45
Crediti verso controllanti	700.764	-	700.764	350.071	-	-	1.050.835	-	1.050.835
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	-	7	-	-	-	7	-	7
Crediti verso altri	1.643	(318)	1.325	-	(81)	-	1.562	(318)	1.244
	1.170.052	(318)	1.169.734	350.702	(328)	-	1.520.425	(318)	1.520.107

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
verso clienti								
valore lordo	190.962	-	276	-	-	-	-	191.238
fondo svalutazione crediti	(133.326)	-	-	-	-	-	-	(133.325)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	48.971	-	276	-	-	-	-	49.248
verso imprese controllate								
valore lordo	4.997	-	2.740	-	-	-	-	7.737
fondo svalutazione crediti	(571)	-	-	-	-	-	-	(571)
	4.426	-	2.740	-	-	-	-	7.166
verso imprese collegate								
valore lordo	1.640	-	(5)	-	-	-	-	1.635
fondo svalutazione crediti	(904)	-	-	-	-	-	-	(904)
	736	-	(5)	-	-	-	-	731
verso controllanti								
valore lordo	3.911	-	1.294	-	-	-	-	5.205
	3.911	-	1.294	-	-	-	-	5.205
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
valore lordo	20.845	-	(5.352)	-	-	-	-	15.493
fondo svalutazione crediti	(202)	-	-	-	-	-	-	(202)
	20.643	-	(5.352)	-	-	-	-	15.291
crediti tributari								
valore lordo	34.085	-	(16.761)	-	-	-	-	17.324
fondo svalutazione crediti	(6.571)	-	-	438	-	-	-	(6.133)
	27.514	-	(16.761)	438	-	-	-	11.191
verso altri								
personale	-	-	-	-	-	-	-	-
istituti previdenziali	9.663	-	(153)	-	-	-	-	9.510
fornitori	409	-	22	-	-	-	-	431
c/c corrispondenza	66	-	-	-	-	-	-	66
altri	42.666	-	2.432	-	-	-	-	45.099
fondo svalutazione crediti	(41.147)	-	-	-	-	-	-	(41.147)
	11.657	-	2.301	-	-	-	-	13.959
TOTALE	117.858	-	(15.507)	438	-	-	-	102.791

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2019				31/12/2018			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(€/migliaia)</i>								
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	382	467.594	-	467.976	528	467.095	-	467.623
Crediti verso imprese collegate	-	45	-	45	15	-	-	15
Crediti verso controllanti	835	1.050.000	-	1.050.835	764	700.000	-	700.764
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
Crediti verso altri	-	1.244	-	1.244	-	1.325	-	1.325
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.217	1.518.890	-	1.520.107	1.307	1.168.427	-	1.169.734
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti del circolante								
Crediti verso imprese controllate	470	-	-	470	460	-	-	460
Crediti verso altri	1	-	-	1	1	378	-	379
	471	-	-	471	461	378	-	839
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	11.802	37.445	-	49.247	11.526	37.445	-	48.971
Crediti verso imprese controllate	6.402	-	-	6.402	3.671	-	-	3.671
Crediti verso imprese collegate	644	-	-	644	649	-	-	649
Crediti verso controllanti	500	-	-	500	437	-	-	437
Crediti verso altri	133	-	-	133	108	-	-	108
	19.481	37.445	-	56.925	16.391	37.445	-	53.836
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	183	112	-	295	183	112	-	295
Crediti verso imprese collegate	52	35	-	87	52	35	-	87
Crediti verso controllanti	-	4.706	-	4.706	-	3.474	-	3.474
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.292	10.000	-	15.292	5.643	15.000	-	20.643
Crediti tributari	2.198	8.993	-	11.191	10.642	16.872	-	27.514
Crediti verso altri	13.441	385	-	13.826	11.170	-	-	11.170
	21.166	24.230	-	45.396	27.690	35.493	-	63.183
Totale crediti dell'attivo circolante	41.117	61.675	-	102.792	44.542	73.316	-	117.858

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2019			31/12/2018		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	467.976	467.976	-	467.623	467.623
verso collegate	-	45	45	-	15	15
verso controllanti	-	1.050.835	1.050.835	-	700.764	700.764
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	7	-	7	7
verso altri	-	1.244	1.244	-	1.325	1.325
	-	1.520.107	1.520.107	-	1.169.734	1.169.734
Crediti del circolante						
verso clienti	-	49.247	49.247	-	48.971	48.971
verso imprese controllate	-	7.166	7.166	-	4.426	4.426
verso imprese collegate	-	731	731	-	736	736
verso controllanti	-	5.205	5.205	-	3.911	3.911
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	15.292	15.292	-	20.643	20.643
crediti tributari	-	11.191	11.191	-	27.514	27.514
verso altri	385	13.575	13.960	378	11.279	11.657
	385	102.407	102.792	378	117.480	117.858
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-	45.490	45.490	-	396.224	396.224
	-	45.490	45.490	-	396.224	396.224
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	31.629	31.629	-	43.822	43.822
Denaro e valori in cassa	-	4	4	-	5	5
	-	31.634	31.634	-	43.827	43.827
Ratei e risconti attivi						
Risconti attivi	-	138	138	-	173	173
	-	138	138	-	173	173

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.416.391	26.169	(26.169)	-	(754.054)	-	-	662.337
Utile (perdita) dell'esercizio	26.169	(26.169)	-	-	-	-	25.700	25.700
	1.810.238	-	(26.169)	-	(754.054)	-	25.700	1.055.715

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2019	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	662.337	A,B,C	662.337		
	1.030.015		741.919	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			741.919		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Fondi per partecipazioni	164	195	-	-	-	359
Altri fondi	608.168	4.117	-	(35.077)	(269)	576.939
	608.332	4.312	-	(35.077)	(269)	577.298

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Acconti	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	24.079	3.512	(2.166)	25.425
Debiti verso imprese controllate	1.346	66	(127)	1.285
Debiti verso imprese collegate	128	47	(10)	165
Debiti verso controllanti	1.342	545	-	1.887
Debiti verso imprese controllate da controllanti	861	449	(149)	1.161
Debiti tributari	937	53	(246)	744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.919	3.097	(118)	16.898
Altri debiti	25.707	1.584	(2.254)	25.037
	69.390	9.353	(5.070)	73.673

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)	31/12/2019				31/12/2018			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali								
Acconti	1.071	-	-	1.071	1.071	-	-	1.071
Debiti verso fornitori	25.425	-	-	25.425	24.079	-	-	24.079
Debiti verso imprese controllate	1.285	-	-	1.285	1.346	-	-	1.346
Debiti verso imprese collegate	165	-	-	165	128	-	-	128
Debiti verso controllanti	1.887	-	-	1.887	1.342	-	-	1.342
	29.833	-	-	29.833	27.966	-	-	27.966
Debiti vari								
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.161	-	-	1.161	861	-	-	861
Debiti tributari	744	-	-	744	937	-	-	937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	635	16.263	-	16.898	713	13.206	-	13.919
Altri debiti	25.036	-	-	25.036	25.707	-	-	25.707
	27.576	16.263	-	43.840	28.218	13.206	-	41.424
TOTALE GENERALE	57.409	16.263	-	73.673	56.184	13.206	-	69.390

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2019			31/12/2018		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Debiti						
Acconti	-	1.071	1.071	-	1.071	1.071
Debiti verso fornitori	-	25.425	25.425	-	24.079	24.079
Debiti verso imprese controllate	-	1.285	1.285	-	1.346	1.346
Debiti verso imprese collegate	-	165	165	-	128	128
Debiti verso controllanti	-	1.887	1.887	-	1.342	1.342
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.161	1.161	-	861	861
Debiti tributari	-	744	744	-	937	937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	16.898	16.898	-	13.919	13.919
Debiti verso altri	-	25.037	25.037	-	25.707	25.707
		73.673	73.673	-	69.390	69.390
Ratei e risconti						
Risconti passivi	-	7	7	-	5	5
	-	7	7	-	5	5

5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell' attivo	31/12/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	4.968	6.741
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.764.648.580	2.301.185.709
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.025.547	93.568.293
b) attività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.693.623.033	2.207.617.416
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.463.816.657	9.828.836.888
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	323.523.877.889	322.763.078.281
a) crediti verso banche	20.179.064.614	38.599.568.670
b) crediti verso clientela	303.344.813.275	284.163.509.611
50. Derivati di copertura	679.154.031	842.595.854
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.580.898	(41.503.409)
70. Partecipazioni	30.316.282.467	30.411.137.574
80. Attività materiali	322.660.563	305.538.163
90. Attività immateriali	20.946.199	11.882.566
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali	480.439.453	630.739.071
a) correnti	1.044.283	331.378.247
b) anticipate	479.395.170	299.360.824
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
120. Altre attività	312.075.968	211.771.045
Totale dell'attivo	370.015.487.673	367.265.268.483

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	342.568.459.670	340.490.853.327
a) debiti verso banche	30.429.338.747	16.626.997.896
b) debiti verso clientela	293.196.243.128	306.499.360.318
c) titoli in circolazione	18.942.877.795	17.364.495.113
20. Passività finanziarie di negoziazione	70.980.902	127.596.066
30. Passività finanziarie designate al fair value	500.023.869	501.551.155
40. Derivati di copertura	656.432.622	586.743.149
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.033.402	32.400.026
60. Passività fiscali:	394.012.110	213.992.947
a) correnti	284.550.223	56.735.458
b) differite	109.461.887	157.257.489
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	753.397.724	736.892.593
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.035.773	1.019.223
100. Fondi per rischi e oneri:	250.773.280	139.147.235
a) impegni e garanzie rilasciate	120.441.569	67.783.581
c) altri fondi per rischi e oneri	130.331.711	41.363.654
110. Riserve da valutazione	539.854.697	950.928.999
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	15.341.579.796	14.908.258.103
150. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(57.220.116)	(57.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.540.463.436	2.203.445.268
Totale del passivo e del patrimonio netto	370.015.487.673	367.265.268.483

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.849.429.210	7.275.809.784
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.074.651.562	7.463.708.043
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.266.256.100)	(4.311.124.029)
30. Margine di interesse	3.583.173.110	2.964.685.755
40. Commissioni attive	396.384.656	108.116.186
50. Commissioni passive	(1.537.340.203)	(1.579.499.602)
60. Commissioni nette	(1.140.955.547)	(1.471.383.416)
70. Dividendi e proventi simili	1.362.386.971	1.354.720.829
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.852.174	(8.803.370)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(16.694.547)	13.170.610
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	16.977.220	18.994.713
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.948.941	21.035.155
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(36.952.465)	(2.040.442)
c) passività finanziarie	(19.256)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(30.007.376)	(161.972.799)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.527.286	(1.551.155)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(31.534.662)	(160.421.644)
120. Margine di intermediazione	3.777.732.005	2.709.412.322
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65.137.062)	(5.715.973)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.114.115)	(5.715.973)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.022.947)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.199.115)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.710.395.828	2.703.696.349
160. Spese amministrative:	(216.233.304)	(144.969.654)
a) spese per il personale	(153.068.946)	(85.135.767)
b) altre spese amministrative	(63.164.358)	(59.833.887)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.286.102)	80.228.853
a) impegni e garanzie rilasciate	(8.505.950)	80.145.632
b) altri accantonamenti netti	(33.780.152)	83.221
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.352.487)	(4.374.801)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.198.155)	(2.526.902)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.303.373	5.515.436
210. Costi operativi	(259.766.675)	(66.127.068)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(172.032.794)	28.631.108
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.042)	(5.181)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.278.592.317	2.666.195.208
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(738.128.881)	(462.749.940)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.540.463.436	2.203.445.268
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.540.463.436	2.203.445.268

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.540.463.436	2.203.445.268
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(270.092.787)	(411.225)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(270.092.787)	(411.225)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(243.914.971)	4.803.232
120. Copertura dei flussi finanziari	(11.922.482)	(3.708.169)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(231.992.489)	8.511.401
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(514.007.758)	4.392.007
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	2.026.455.678	2.207.837.275

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Antonino Turicchi, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Ambrosanio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 25 marzo 2020

FIRMATO/DOTT. ANTONINO TURICCHI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

FIRMATO/DOTT. SANDRO AMBROSANIO

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss., c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Sede legale in Roma – Via Versilia 2
Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.
Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del
Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

All'Azionista Unico di Fintecna S.p.A.

Signor Azionista,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. riferisce in merito ai risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alle risultanze della propria attività svolta nel corso del 2019 in adempimento ai propri doveri secondo le disposizioni di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019:

- Prospetto di Bilancio di esercizio completo delle Note Illustrative;
- Relazione sulla gestione
- Reporting Package del Gruppo Fintecna.

Si ricorda che, nel corso del 2019, l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta da Pricewaterhousecoopers S.p.A., sulla base dell'incarico a quest'ultima conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, società con la quale il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza al disposto dell'art 2409-septies codice civile. Al riguardo, si precisa altresì che, l'attuale incarico della Pricewaterhousecoopers S.p.A., terminerà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 e che il Collegio Sindacale, nei primi mesi del 2019, ha partecipato alla procedura di selezione del Revisore Unico di Gruppo, per il periodo 2020-2028, verificando, anche in coordinamento con gli organi di controllo delle società aderenti alla procedura di gara, il rispetto della normativa vigente. A tal proposito, tenuto conto degli esiti del processo di selezione gestito dalla



Capogruppo, il Collegio Sindacale ha predisposto la proposta da sottoporre all'Azionista nell'Assemblea del 31 ottobre 2019 contenente la raccomandazione del Collegio per il conferimento dell'incarico di revisione, con indicazione di due possibili alternative e la preferenza motivata del Collegio per una delle due società che si sono aggiudicate la gara.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 codice civile, anche tramite la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché mediante incontri e costanti scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e, in particolare, con le funzioni di *Internal Auditing e Risk Management e Compliance*.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e vigilato sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato alle adunanze delle Assemblee degli Azionisti tenute nel corso del 2019;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, riscontrando il rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e la mancata assunzione di decisioni per operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo Statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni di controllo, è stato informato dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali (che hanno garantito anche in assenza di nomina di un Amministratore delegato, il presidio delle complesse attività sociali,) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni da sottoporre all'Assemblea;
- ha mantenuto un costante flusso informativo con i componenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, per condividere l'andamento generale delle rispettive società e, in particolare, per verificare la possibilità di ottimizzazione l'apparato dei controlli all'interno del gruppo anche con riguardo al perfezionamento ed all'implementazione dei sistemi contabili che

consentano l'adozione di un sistema informativo unitario e dialogante tra le diverse società;

- ha vigilato sulla correttezza formale della predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali ed in particolare ha esaminato la correttezza formale della relazione semestrale e per la quale non sono state rilasciate osservazioni;
- ha ricevuto dal Presidente e dalle funzioni aziendali delegate le dovute informazioni in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.);
- ha verificato, nel corso dei propri controlli, la piena attuazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza;
- in considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, si evidenzia che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Società è stato svolto con continuità ed immediatezza e che, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art 2408 codice civile.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Esame Bilancio di Esercizio e Relazione sulla gestione**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2020.

Al riguardo il Collegio riferisce quanto segue.

Il Progetto di Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, è stato predisposto il reporting package IAS/IFRS consolidato bancario, utile alla predisposizione da parte della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del bilancio consolidato. Nello specifico si segnala la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla Relazione sulla gestione. Dal punto di vista gestionale, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019, come esaurientemente



rappresentato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione (alla quale si rinvia per ogni maggior dettaglio), sono state concluse:

a) due operazioni di scissione parziale ad esito delle quali la partecipazione detenuta da Fintecna S.p.a. in CDP Equity S.p.A. (2,87%) iscritta in bilancio per un valore pari a 100 E/ML è stata trasferita a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a far data dal 1° agosto 2019 e la partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A. (71,32%) iscritta in bilancio per un valore pari ad E/ML 654 è stata trasferita a CDP Industria S.p.A. a far data dal 13 dicembre 2019;

b) una fusione per incorporazione in Fintecna S.p.A. della controllata totalitaria Ligestra Due S.r.l., con efficacia giuridica, fiscale e contabile a partire dal 1 gennaio 2020.

Inoltre, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle sedi del Gruppo CDP, contemplato dal piano pluriennale 2019-2021, sono state avviate le operazioni finalizzate al trasferimento degli uffici di Fintecna S.p.A. presso un immobile di proprietà dell'ENCC. L'operazione è stata strategicamente predisposta al fine di conseguire nel complesso significativi risparmi, già a partire dal secondo semestre 2020, ed a regime dall'esercizio 2021.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di 26 €/ML, in linea rispetto a quello del precedente esercizio (26 €/ML), compensandosi un lieve peggioramento del risultato ante imposte (4 €/ML), connesso al diverso impatto del saldo accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi, con i maggiori proventi da consolidato fiscale.

Il patrimonio netto risulta pari euro 1.056 €/ML inclusivo dell'utile netto 2019 e del decremento riconducibile alle ricordate operazioni di scissione di cui si è detto in precedenza.

Il valore della produzione ammonta a complessivi 50 €/ML cui contribuiscono principalmente per 25 €/ML i ricavi e proventi diversi derivanti da utilizzi dei fondi, ed in minor misura i corrispettivi per le attività relative ai i Progetti Speciali per le popolazioni colpite dal sisma unitamente al service nei confronti delle partecipate.

Nella Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché circa la loro origine e possibilità di utilizzo.

Essa pertanto fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla

comprensione del bilancio medesimo.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma codice civile.

La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione in bilancio è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione incaricata dell'attività di revisione dei conti, la cui relazione è stata rilasciata in data 9 aprile 2019 e che non segnala anomalie né fatti di rilievo, evidenziando che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre espresso un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio dell'esercizio 2019 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è diffuso in quasi tutti i paesi del mondo, il contagio del nuovo virus Covid-19, con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e l'Italia è stata da subito rappresentato come il paese maggiormente colpito. Tale Pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti con cui sono state introdotte misure restrittive alle attività della Pubblica amministrazione, dell'economia in genere e della vita quotidiana delle imprese e dei cittadini italiani. Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestato in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e dei mercati finanziari.

Tuttavia, l'avvento della epidemia integra, a parere del Collegio, un evento che, al momento, non sembra generare alcuna possibile effetto sulla continuità aziendale di Fintecna S.p.A., ragione per la quale, in applicazione del principio contabile OIC 29, si ritiene che la circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019.

- **Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione**

Sulla base di quanto sopra esposto e, per gli aspetti di sua competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha osservazioni da formulare all'Azionista in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il nostro mandato è scaduto, Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a deliberare di conseguenza.

Milano, 9 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Maria Sardelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Sardelli', written in a cursive style.

8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della
Fintecna SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fintecna SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla



- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Fintecna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: LEDA CIAVARELLA
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 09/04/2020 15:00:43

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 11 maggio 2020

ha deliberato:

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2019 e il progetto di bilancio al 31.12.2019, che chiude con un utile di Euro 25.700.438;
- di destinare il suddetto utile come segue:
 - Euro 12.850.219, all'azionista unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro la fine del mese di maggio 2020;
 - la parte restante, a riserve da utili portati a nuovo.